



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO V

NUMERO 3

NOVEMBRE 2010





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO V

NUMERO 3

NOVEMBRE 2010

SOMMARIO

Editoriale2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal consiglio comunale del 7 ottobre 2010	3
Le delibere della giunta	6
Il comune informa	7
Aiuto! Il bosco si avvicina!	8
Allagati alcuni capannoni in via dell'Ischia	8
Una giornata particolare	9
Al via il cantiere Roda	9
Ecco cosa chiedono i cittadini di Ziano!	10
Ripresi i lavori in via Roa Bianca	11
Rifatte le staccionate lungo l'Avisio	11
I risultati della centralina del "Morte"	12
Al via i lavori del nuovo acquedotto	13

UNA FINESTRA SULLA VALLE

La comunità di valle: ha vinto l'astensione	15
---	----

IL POLSO DEL PAESE

Tabià del Moco e piazza: Ziano è d'accordo	16
--	----

IL PAESE

Fate falciare i prati a chi volete, ma che facciano anche i "óri"	18
La torta e il Pierin	19
Villa Flora e la saga dei Delugan	20
Don Tullio Stolcis: un parroco che ha lasciato il segno	21
Le mamme hanno sempre ragione	22
Acquistati nuovi giochi per la scuola dell'infanzia	22
Grazie a suor Rosalia e suor Giannina	23
La scuola dell'infanzia è della comunità di Ziano	23

CULTURA E ASSOCIAZIONI

Un viaggio nei beni architettonici di Ziano	24
I ringraziamenti del CML	25
"Un grazie" agli animatori della baby dance	25
Le scuole di Ziano	26
Riuscitissime le feste di fine estate	29
Premiata la ex classe 5ª elementare di Ziano	29
Siamo diventati un'associazione di promozione sociale	30
Sobriamente libero, liberamente sobrio	31
Un successo la "Cena de l'altógno da na òlta"	32
Notizie alpine	33
Sci, corsa, orientamento l'A.S.D. Cauriol in piena attività	34

RUBRICHE

Dall'anagrafe	7
La parola ai lettori	14
L'angolo della poesia	14
Il cruciverba	35
Numeri utili	36

EDITORIALE

Volevamo dirvi buon autunno, ma la nevicata di fine ottobre ci ha proiettati direttamente in un promettente e bianco inverno

Per Ziano e "El Paes" è la stagione dei bilanci di fine anno e dei programmi per il futuro.

Ne è un segno l'operazione ascolto avviata dalla nuova amministrazione comunale che ha coinvolto centinaia di cittadini e di cui riferiamo ampiamente. L'autunno è anche tempo per iniziare una nuova avventura scolastica. E in questo numero, anche un po' casualmente, abbiamo dato largo spazio proprio alla scuola: dall'approccio storico di Carlo, alle osservazioni fra il serio e il faceto di una mamma alle prese con il primo giorno di scuola, alle parole degli stessi bimbi.

Abbiamo anche avviato una nuova rubrica sui beni culturali, architettonici e artistici di Ziano che speriamo di proseguire con approfondimenti successivi. Non mancano le notizie e le informazioni sulle attività delle associazioni, dei nostri postin-pensionati, sui lavori che hanno preso il via quest'estate (come il nuovo acquedotto), ma anche la storia degli uomini e delle donne che hanno, o hanno avuto un ruolo nella comunità di Ziano. Come la famiglia Delugan di villa Flora, il parroco don Tullio Stolcis, il ricordo di don Martino, le suore Rosalia e Giannina. Gli appuntamenti culturali e le notizie sportive della ASD Cauriol, il resoconto della bellissima "Cena de l'altógno da na òlta" che ha visto tanti amministratori "servire" materialmente i numerosi commensali e il consueto sguardo sulla valle, precisamente sulle recenti elezioni della Comunità territoriale di Fiemme, oltre al consueto cruciverba e alla parola dei lettori, completano questo numero del giornalino che conclude il suo 5° anno di vita. Buon inverno!

*Il direttore
Francesco Morandini*

dal consiglio comunale del 7 ottobre 2010

Assenti: Elena Giacomuzzi, Alessandra Nisticò, Ilaria Zorzi, Mauro Delvai.

Ratifica delibera di giunta: 4° variazione di bilancio

Il consiglio ha ratificato la deliberazione assunta in via d'urgenza dalla giunta comunale in data 06/09/2010 n. 48 avente oggetto: "Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2010/2012. 4° provvedimento" riconoscendone pure l'urgenza dettata dalla necessità di integrare le disponibilità di bilancio relative alla realizzazione della pavimentazione in porfido della piazza in frazione di Roda da realizzare nel mese di settembre che è stata appaltata alla ditta Fiemme Porfidi con un ribasso del 10,5%, ed all'acquisto di banchi per la scuola elementare in corrispondenza con l'apertura della stessa. La variazione ammonta a 145.000 di cui 140.000 per la piazza della Roda e 5.000 per la scuola.

5° variazione di bilancio

Il consiglio ha approvato all'unanimità le seguenti variazioni di bilancio per un totale di 430.040 €:

Descrizione	Variazione +
Acquisto di terreni	€150.000,00
Manutenzione immobili patrimoniali	€ 20.000,00
Progettazione esterna per immobili	€ 5.000,00
Manutenzioni straordinaria scuole	€ 5.000,00
Rifacimento numerazione civica	€ 15.000,00
Sistemaz. silvopastorale loc. Busa Grana	€ 20.040,00
Manutenzione straord. viabilità forestale	€ 4.000,00
Manutenzione siepi/staccionate	€ 4.000,00
Realizzazione centraline rio Sadole	€190.000,00
Manutenzione straord. illuminaz. pubb.	€ 15.000,00
Manutenzione straordinaria cimitero	€ 2.000,00

Per il finanziamento delle spese straordinarie si utilizzano: alienazioni di terreni per uso di edilizia abitativa (frazione Roda) per € 150.000,00; anticipo del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (Budget 2011/2015), come da comunicazione dell'Assessore all'Urbanistica - Enti Locali Personale, per € 226.392,00; nuovo contributo provinciale del Servizio foreste e fauna per € 16.700,00 per la realizzazione della sistemazione silvopastorale in loc. Busa Grana, come da comunicazione dd. 09.07.2010 prot. S044-3/2010/183.913 maggiori entrate per oneri concessori da pratiche rilasciate al 31.08.2010 per € 31.480,00; maggiori entrate per canoni aggiuntivi da B.I.M. ADIGE (comunicazione dell'Agenzia provinciale per l'energia dd. 13.08.2010) per € 5.468,00.

Approvata la Convenzione con la Comunità per la raccolta funghi

Il consiglio comunale di Ziano ha approvato la convenzione per la disciplina della raccolta dei funghi nell'ambito territoriale di Fiemme e relativa al 2010. Un'approvazione che fa seguito alla modifica della legge che consente anche ai privati con almeno 100 ettari di superficie boscata, di partecipare alla ripartizione degli utili. Nella fattispecie la Comunità di Fiemme e la Regola feudale di Predazzo. Il riparto avverrà non più in base alla superficie territoriale, ma tenendo conto della superficie boscata per il 50% e della popolazione equivalente (residenti + turisti). Per Ziano è previsto l'incasso di 6.097 € (2.000 € in meno dell'anno precedente). Come è noto la convenzione vuole assicurare, da parte dei Comuni della Magnifica Comunità di Fiemme e della A.P.T. della Valle di Fiemme, una gestione in forma congiunta delle varie problematiche attinenti la raccolta dei funghi e la sorveglianza su di essa, in modo da assicurare soluzioni snelle, efficaci ed omogenee sull'intero territorio valligiano.

Convenzione per la gestione del Centro giovani "L'Idea" di Cavalese

Ziano ha approvato, seppur in ritardo, la convenzione per la compartecipazione alle spese del centro giovani "L'Idea" di Cavalese, ma non sono mancate le perplessità per il futuro. La scelta era stata fatta lo scorso anno, tenuto conto anche della chiusura dell'associazione "La Baracca" che gestiva un ritrovo giovanile attualmente in fase di riattivazione. Inizialmente, infatti, il Comune non aveva aderito. L'Idea è gestita dalla cooperativa "Progetto 92" per 31.000 €, di cui 3.000 a carico del Comune di Ziano. Laura Rizzoli ha lamentato la comunicazione carente delle iniziative, mentre l'assessora **Chiara Deflorian**, ha sottolineato come, nonostante le richieste, non siano mai stati forniti i dati sulla frequenza. "Lo scorso anno avevano assicurato un'informazione puntuale che in realtà non c'è mai stata". E c'è pure il problema dei trasporti anche se - ha sottolineato l'assessora - a Cavalese dicono che è un falso problema, poiché molti frequentano le scuole proprio a Cavalese. La sensazione diffusa è che, a fronte di un'intensa vivacità del Centro giovani di Cavalese che è molto attivo anche nel Piano Giovani di Zona, Ziano sia un po' trascurata. L'orientamento è quindi quello di non aderire per il prossimo anno. "Del resto ci sembra legittimo farlo se abbiamo le nostre strutture", è stato detto.

Deroga per l'ampliamento de "La Sportiva"

"La Sportiva" realizzerà un nuovo edificio accanto a quello esistente nella zona industro-artigianale in via Ischia a Ziano per ricavare una nuova zona commerciale e di marketing. Il consiglio comunale di Ziano ha espresso infatti, all'unanimità, il parere favorevole chiesto dall'amministratore delegato, in deroga agli strumenti urbanistici per quanto riguarda l'altezza del fabbricato che viene portata a 8,13 m. (13 cm in più del consentito) e del rapporto di copertura che passa dal 47,25% a 50,85% (0,85% in più).

"Un provvedimento concesso con la piena convinzione e consapevolezza di voler sostenere un'azienda importante per Ziano e per la valle, hanno sottolineato gli interventi dei consiglieri." "La deroga era l'unico strumento compatibile con le esigenze della ditta - ha spiegato il sindaco **Fabio Vanzetta** - vista anche l'inopportunità di ricorrere ad una variante del PRG". Anche perché lo sfioramento è davvero minimo e il rapporto di copertura nei lotti circostanti è del 60%. "Al nuovo blocco si è voluto dare un chiaro carattere espressivo per una produzione di scarpe da montagna - spiega il progettista **Francesco Dondio** - mediante il rivestimento degli elementi d'angolo con diedri o spuntoni di roccia che potranno essere utilizzati anche come pareti di prova dei materiali." Previsto inoltre un impianto fotovoltaico, sia sul tetto che sulle pareti completamente finestrate. Vi sarà ricavato spazio per 24 posti lavorativi più una nuova sala riunioni per ridistribuire gli uffici e il personale esistente, ma anche



in vista di futuri sviluppi aziendali. Il progetto ha già ottenuto anche l'OK della Commissione edilizia.

Approvato il 3° stralcio dell'acquedotto Maseron-Brustolai

Il consiglio ha approvato all'unanimità in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di una nuova condotta d'adduzione, di un'opera di presa presso la sorgente Maseron, del partitore presso la sorgente "Campivolo Sadole" e del serbatoio di accumulo in località Brustolai 3° stralcio, nell'importo complessivo di euro 430.961,80 di cui euro 310.446,81 per lavori a base d'asta ed euro 120.514,99 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il progetto dello scorso febbraio è dell'ing. **Alessandro Pederiva**. Il sindaco Vanzetta ha ricordato che parte del progetto iniziale (in particolare il vascone) sarà rimandato ad altro finanziamento in seguito ai maggiori costi determinati dalle prescrizioni della Provincia, prescrizioni il cui costo sarà comunque finanziato dallo stesso ente provinciale.

Operazioni immobiliari relative al Piano per l'edilizia abitativa FS4

Il Consiglio comunale il 9 febbraio e il 31 marzo scorsi, ha adottato e quindi approvato il Piano ai fini speciali per l'edilizia abitativa FS4 redatto dal geom. **Gianni Vanzetta** e dall'ing. **Livio Gabrielli**. Il piano FS4 intende favorire il recupero di un'area ritenuta strategica per la frazione di Roda. Nella fase di pianificazione, infatti, c'era la consapevolezza che ciò che in quest'area verrà costruito dovrà rispondere a numerose istanze, come evidenziate nel parere esplicativo redatto dall'arch. **Luca Eccheli** (estensore del P.R.G.).

Il Piano è finalizzato alla realizzazione della prima casa dei residenti, riconoscendo peraltro i diritti acquisiti degli attuali proprietari dei suoli e degli edifici esistenti.

A questo scopo l'amministrazione comunale ha



contattato i proprietari dei terreni interessati che si sono dichiarati disponibili a cedere al Comune le superfici richieste, al prezzo di stima dell'Ufficio tecnico comunale. Da qui l'accordo con **Matteo e Simonetta Delugan e Daniela Dellantonio** da cui sono state acquisite varie superfici e costituite servitù di avvicinamento a favore delle aree acquisite dal Comune, che ha riconosciuto ai signori Delugan anche il valore di 20 mq. da cedere alla signora Milena Vanzetta. Il costo delle acquisizioni effettuate dal Comune ammonta a 149.000€.

Modifica dell'art. 48 del Regolamento edilizio inerente la composizione della Commissione edilizia

Il consiglio ha modificato l'art 48 del Regolamento edilizio che era stato variato lo scorso luglio non prevedendo, tuttavia, la presenza in Commissione edilizia del comandante dei Vigili del Fuoco come previsto dalla L.P. 1/2008 che stabilisce come i Comandanti dei VV.F. siano componenti di diritto della CE. Da qui la segnalazione della Provincia e la modifica del Regolamento, il quale prevede quindi che la Commissione edilizia sia formata dal sindaco o dall'assessore all'urbanistica da lui delegato, dal Comandante in pectore dei Vigili del Fuoco e da 4 tecnici laureati o diplomati.

Varie

In coda al consiglio il sindaco Fabio Vanzetta ha comunicato che si sono tenuti degli incontri con l'amministrazione comunale di Predazzo, allo scopo di valutare interventi congiunti in campo ambientale, e anche per ciò che riguarda la polizia municipale. Ha ricordato gli incontri con la popolazione delle varie frazioni, cui farà seguito un incontro con tutti gli zianesi su temi quali la ristrutturazione del tabià del



Moco o la sistemazione della piazza.

Christian Zanon ha evidenziato invece la situazione di pericolosità alla "Baracca". Alcuni giovani portano i materassi sul tetto e prendono il sole. Inoltre - ha denunciato - gli alpini trovano spesso immondizie e bottiglie all'esterno della loro sede.

Regolamento per l'uso delle sale e delle strutture comunali

Il Comune di Ziano di Fiemme è proprietario di una serie di sale disponibili per l'uso collettivo, regolato da un regolamento del 1998, rivisto nel 2001, che si è ritenuto di aggiornare. Il regolamento, composto da 9 articoli e 2 allegati, prevede le modalità di utilizzo e le tariffe aggiornate. Sono esenti le associazioni di Ziano e i partiti politici.

L'aggiornamento si è reso necessario anche per introdurre nuove attrezzature e strutture quali la cucina del tendone e la nuova sala mostra di vicolo Toneto.

Queste le tariffe:

DENOMINAZIONE SALA	Canone d'uso	Rimborso forfettario pulizia ed illuminazione	Spese riscaldamento	Cauzione	Totale per periodo Estivo	Totale per periodo Invernale
Sala riunioni consiglio comunale	€ 18,00	€ 7,00	€ 5,00	€ -	€ 25,00	€ 30,00
Sala esposizioni ex Tabià Moco	€ 6,00	€ 6,00	€ -	€ -	€ 12,00	
Sala Mostre municipio	€ 6,00	€ 4,00	€ 5,00	€ -	€ 10,00	€ 15,00
Sala conferenze/cultura	€ 30,00	€ 10,00	€ 5,00	€ -	€ 40,00	€ 45,00
Aula ginnica	€ 12,00	€ 7,00	€ 5,00	€ -	€ 19,00	€ 24,00
Tendone OASY Via Stazione	€ 120,00	Pulizie a carico richiedenti	€ 50,00	€ -	€ 120,00	€ 170,00
Cucina c/o tendone OASY	€ -	€ -	€ -	€ 50,00	€ -	€ -
Sala Mostre Vicolo Toneto	€ 20,00	€ -	€ -		€ 20,00	€ 20,00

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

Luglio 2010

N. 43 Nomina Commissione edilizia comunale

Preso atto che l'art. 48 del Regolamento edilizio prevede che la Commissione edilizia comunale sia composta dal sindaco o assessore all'urbanistica da lui delegato e da 4 membri elettivi scelti fra professionisti laureati o diplomati ha nominato la nuova Commissione nelle persone dell'ing. Manuel Ghetta, dell'ing. Renato Brigadoui e degli architetti Carlo Ganz e Alberto Dallio.

Agosto 2010

N. 44 Incarico a Francesco Morandini per la direzione del giornalino comunale

La giunta ha rinnovato il contratto di collaborazione per la direzione e responsabilità del giornalino comunale "El paes", impegnando una spesa presunta di 2.700 € riferiti alle spese per 2 pubblicazioni comprensivi di spese e IRAP.

N. 45 Atto di concessione della Magnifica Comunità per la centralina sul rio Castelir

La Magnifica Comunità di Fiemme ha manifestato la volontà di aderire al progetto di sfruttamento idroelettrico delle acque del rio Castelir le cui opere di presa e la gran parte della condotta forzata insistono sul territorio comunitario. La MCGF ha quindi trasmesso al Comune lo schema di atto di concessione per disciplinare la costruzione e la manutenzione delle opere idrauliche interessate. E' prevista una spesa di 2.000 €.



N. 46 Integrazione commissione edilizia comunale

In seguito alla delibera di nomina della Commissione edilizia del 27 luglio, l'assessore all'urbanistica della Provincia ha precisato che i comandanti dei Vigili del Fuoco sono componenti di diritto delle Commissioni edilizie, non sono computati al fine del rispetto del numero massimo e hanno diritto di voto. La Commissione (v. delibera n. 43) è stata integrata prevedendo, oltre ai 4 tencici e al sindaco, anche la presenza del comandante pro tempore dei Vigili del Fuoco.

Settembre 2010

N. 47 Approvazione in linea tecnica degli interventi sulla strada forestale Vallarèe

La giunta ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo degli interventi di adeguamento alla viabilità della strada forestale Vallarèe in seguito ad eventi franosi, redatto dal dott. Giovanni Martinelli per un importo di 34.551 € di cui 24.791 per lavori a base d'asta e 9.759 € per somme a disposizione.

N. 48 4° variazione di bilancio

L'esecutivo ha approvato in via d'urgenza, salvo ratifica del consiglio comunale, una variazione al bilancio 2010 per integrare con 140.000 € le disponibilità per la realizzazione della pavimentazione in porfido della piazza della frazione di Roda e di 5.000 € per l'acquisto di banchi per la scuola elementare. L'urgenza è stata determinata dalla necessità di iniziare i lavori a settembre e di avere disponibili i banchi prima dell'avvio dell'anno scolastico.

N. 49 Approvazione in linea tecnica del progetto di sistemazione della piazza e del marciapiede di Roda

Il progetto della nuova piazza e del marciapiede di Roda, redatto dalla geometra Katia Ben dell'U.T. comunale, è stato approvato in linea tecnica dalla giunta per un importo di 139.953 €.

N. 50 Delimitazione degli spazi della propaganda elettorale

La giunta ha deciso di prevedere i tabelloni elettorali per le elezioni della Comunità di valle in un unico spazio, in piazza Italia, sia per coloro che partecipano alle elezioni che per i fiancheggiatori.



La giunta

N. 51 Piano di gestione della riserva intercomunale dell'Avisio

I Comuni di Predazzo e Ziano hanno individuato un lembo territoriale lungo il corso dell'Avisio, a cavallo fra i due Comuni, che presenta spiccate caratteristiche di naturalità (ad esempio la presenza della *Myricaria germanica*) mantenute nonostante la crescente antropizzazione. Per preservare questa zona i due Comuni hanno deciso l'istituzione di una riserva locale, predisponendo allo scopo un Piano che individui azioni e criteri di gestione dell'area. La zona corre per circa 2 Km, compresi tra il ponte del Gazo e la Roda, per una superficie di circa 15-20 ettari ed insiste per la maggior parte sul territorio di Ziano che è stato delegato da Predazzo per richiedere i contributi previsti alla PAT. La giunta comunale ha quindi approvato il preventivo di spesa per lo studio del Piano redatto dal dott. Ruggero Bolognini per un importo di 18.000 €, impegnandosi, quale Comune capofila a curare i rapporti con la PAT, ad istituire la riserva prevedendo anche pro futuro una variazione della destinazione urbanistica della zona.

N. 52 Ripartizione degli spazi elettorali

La giunta ha assegnato gli spazi elettorali alle 9 liste in lizza per le elezioni della Comunità di valle e ai 5 candidati presidenti.

N. 53 Ripartizione degli spazi elettorali a chi non partecipa alle elezioni

Assegnati gli spazi elettorali anche a coloro che ne hanno fatto richiesta, ma che non partecipano alle elezioni. Le richieste sono state fatte da Caterina Dominici per conto del movimento femminile PATT, Daiana Boller per il movimento giovanile PATT, Clara Rossetti per il Circolo culturale ricreativo autonomista, Giorgio Lunelli per l'Associazione Civica per il Trentino, Paola Vicini per l'Associazione Popolari per l'Europa, Flavia Fontana del Gruppo donne Unione per il Trentino e Alessandro Anderle dei Giovani Unione per il Trentino. Si tratta della cosiddetta propaganda indiretta.

Il Comune informa

La Polizia Municipale precisa che, a differenza di quanto si è letto su alcuni giornali, la legge 120 del 29 luglio 2010 che modifica il Codice della Strada, non prevede l'emendamento relativo all'obbligo dell'uso del casco per i minori di 14 anni che circolano in bicicletta, i quali pertanto sono liberi di circolare senza mezzi di protezione.

È da ricordare invece che a partire dal 12 ottobre è obbligatorio indossare, fuori dai centri abitati e in galleria, il giubbotto o le bretelle retroriflettenti da mezz' ora dopo il tramonto a mezz'ora prima del sorgere del sole.



DALL'ANAGRAFE

UN BENVENUTO AI PICCOLI...

PARTEL DAVID	12/09/2010, CAVALESE (TN)
MARINA ERIC GABRIEL	24/09/2010, CAVALESE (TN)
VANZETTA VANESSA	28/09/2010, CAVALESE (TN)

TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...

ZORZI DANIELE e DIEMMI LAURA
04/09/2010, ZIANO DI FIEFME (TN)

VENTURA FEDERICO e SEBIS CLAUDIA
11/09/2010, ZIANO DI FIEFME (TN)

VANZETTA ANDREA e GUADAGNINI FRANCESCA
18/09/2010, PREDAZZO (TN)

MELONE MICHELE e DEGIULI LOREDANA
25/09/2010, ZIANO DI FIEFME (TN)

UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...

PARTEL SARA	30/08/2010, ZIANO DI FIEFME (TN)
PEDRONI ANTONIA	29/09/2010, ZIANO DI FIEFME (TN)
VARESCO GISELLA	04/10/2010, ZIANO DI FIEFME (TN)

Un problema sempre più impellente **AIUTO! IL BOSCO SI AVVICINA!**

Una soluzione?: contributi ai privati che sboscano la loro proprietà

Cari paesani, con questo breve articolo intendo esporre un tema che era stato in parte toccato in un'assemblea per la presentazione della lista elettorale: si tratta del problema dell'espansione del bosco.

Il bosco è indubbiamente una delle nostre più grandi risorse dal punto di vista dell'economia forestale e della produttività, dal punto di vista della sua funzione protettiva (si pensi ai vari dissesti, quali frane, ruscellamenti e alla difesa e conservazione di popolamenti animali e vegetali) nonché in un'ottica turistico-ricreativa e paesaggistica.

Nel corso dell'ultimo secolo l'espansione delle foreste ha cambiato notevolmente i paesaggi alpini, il bosco non viene più utilizzato con le modalità di un tempo. Sono venute meno pratiche agricole tradizionali come l'alpeggio e la pastorizia nelle zone limitrofe al paese e ciò ha provveduto alla ridiffusione di cespugli e conifere in tutti i terreni non coltivati favorevoli al loro insediamento.

Intorno agli anni '60 / '70 sono stati piantati in molti terreni di proprietà privata un gran numero di abeti che

hanno contribuito certamente all'avvicinamento del bosco.

L'intento dell'amministrazione è quello di provvedere inizialmente all'esbosco di una prima zona che è quella del Maso del Comune. È stato chiesto infatti un cambio di coltura, per il quale si attende una risposta dalla forestale.

In merito al problema nel corso di una riunione ha preso la parola Diego Zorzi con una proposta interessante che

l'amministrazione sta prendendo in considerazione: si tratterebbe di elargire degli incentivi ai privati che si prestano a disboscare piantagioni di conifere in tutte le particelle di loro proprietà, situate nei pressi di abitazioni, strade o, in generale, in luoghi dove potrebbero creare disagi. Un saluto a tutti i lettori.

Giacomuzzi Paolo



Le ragioni della chiusura di via Stazione

ALLAGATI ALCUNI CAPANNONI IN VIA DELL'ISCHIA

Deviate la "ròsta" direttamente nell'Avisio

Si sarà notato che nel mese di settembre via dell'Ischia (la strada che porta ai supermercati Poli) è rimasta chiusa essendo interessata da un grosso e profondo scavo. Ne spieghiamo le ragioni. Durante i forti acquazzoni estivi è successo più volte che gli ultimi capannoni realizzati nella zona industriale, quelli situati sul Comune Catastale di Panchià, si siano allagati. Ciò è accaduto perché la grossa tubazione di scolo delle acque bianche non riesce a scaricare tutta l'acqua e sfiora proprio un pozzetto situato all'ingresso dei garage dei sopracitati capannoni. A seguito di un sopralluogo effettuato assieme ai tecnici della PAT ed al proprietario degli immobili, si è deciso di scaricare quella tubazione togliendo il carico d'acqua della vecchia "ròsta" di Zanolin. Questa, come molti ricordano, un tempo

scorreva lungo i prati dell'Ischia. Ora è intubata a partire dalla località Noal, passa dietro il campo sportivo, nel piazzale sotto il tendone ed infine attraversa via Stazione nei pressi dell'accesso della segheria della Magnifica Comunità, dove si innesta proprio in quella tubazione. Si è pertanto intervenuti intercettando la "ròsta" in quella zona e deviandola, con la posa di questa nuova condotta trasversale, direttamente nel torrente Avisio. Il Comune in questo caso è intervenuto solo per quanto riguarda gli aspetti autorizzativi e di concessione e non con oneri finanziari. L'intervento è stato preso in carico e realizzato dalla ditta Dagostin Valerio proprietaria dei capannoni in questione e anche realizzatrice della condotta principale a suo tempo posata.

Il 3 ottobre 2010 senz'auto è stata...

UNA GIORNATA PARTICOLARE

Ziano si è particolarmente distinta per la partecipazione

Una giornata particolare domenica 3 ottobre. Una domenica senz'auto sulla SS. 48. Una giornata in cui "lo stradone" si è trasformato in una via festeggiante con musica, gastronomia, giochi e gente, tantissima gente, che a piedi, in bicicletta, con gli skiroll e con qualsiasi altro mezzo di trasporto non inquinante ha deciso di vivere la strada. Già l'anno scorso al primo esperimento tutto era andato bene ma quest'anno ci siamo ancora migliorati. Ognuno ha fatto la sua parte a partire dai gruppi musicali, le associazioni, i volontari, tutti uniti per animare questa piacevole giornata.

Non siamo certo stati aiutati dal tempo. Il cielo era grigio,

ma i colori e la gioia sono riusciti a riscaldare gli animi di chi ha voluto partecipare all'iniziativa. Tutti i paesi della valle hanno risposto bene all'evento organizzato dai Comuni con il coordinamento dell'APT, ma bisogna proprio dire che Ziano ancora una volta è riuscito, sentendo anche i commenti degli altri paesi, a dare qualcosa in più, grazie a tutte le associazioni ed ai volontari che in questa festa, un po' diversa, ci hanno creduto.

Un formale ringraziamento quindi dall'amministrazione a tutti i collaboratori ed un arrivederci alla primavera prossima.

Il sindaco Fabio Vanzetta

AL VIA IL CANTIERE RODA

era uno dei punti del programma

E' iniziato il cantiere della Roda. Questo lavoro prevede la sistemazione completa della frazione, che, seppur affrontata per ultima in ordine cronologico, non lo è di certo per considerazione. Il lavoro di pianificazione, partito molti anni fa, si lega alla prima variante al piano regolatore redatta ed adottata dalla nostra passata legislatura e di conseguenza al primo piano attuativo approvato più di un anno fa. Questa premessa era necessaria perchè il progetto di sistemazione, all'interno del perimetro del piano, rispetta a grandi linee l'idea iniziale approvata, ma poi la sistemazione va oltre, portando il marciapiede anche fino all'incrocio di via Imana. Abbiamo scelto di andare avanti con l'intervento proprio per permettere a tutti coloro che passeggiano su quella tratta di poterlo fare in piena sicurezza. A lavoro ultimato avremo quindi il collegamento pedonale dal ponte Roda fino alla fine della frazione. Non potendo, però, partire da subito dal ponte, abbiamo deciso di iniziare poco prima dell'albergo Nele.

In fase di progettazione esecutiva si è anche deciso di ampliare un po' l'area di intervento a sud, prevedendo l'ampliamento del piccolo marciapiede privato che porta alla chiesetta della Roda allargandolo su suolo comunale ed eliminando di conseguenza quello segnato a terra sull'altro lato della strada.

L'intervento, in sintesi, prevede la realizzazione di una piazzetta con pavimentazione in porfido dove attualmente parcheggiano le macchine. Queste opere si estendono e si accordano con gli interventi di sistemazione dei vicoletti pavimentati negli anni scorsi in parte dall'amministrazione e in parte da privati in conto oneri. Ad est di questa piazzetta verrà realizzato un parcheggio pubblico che potrà ospitare

una dozzina di macchine e sarà mascherato con delle barriere arboree rimovibili per poter avere l'intero spazio a disposizione in caso di necessità come, per esempio, per la festa di sant'Anna. In quella zona verranno anche risistemate le campane per la raccolta dei rifiuti e nel contempo, a seguito dell'interramento della "ròsta", potrà essere garantito l'accesso ai terreni a monte. Al di là della strada, sull'altro lato, verrà realizzato un marciapiede classico in porfido con cordone in granito sullo stile di quelli di via Nazionale. In alcuni punti sarà rialzato in altri tratti sarà poco sopra il livello strada, sia per avere la zona attorno alla piazzetta sbarriata, sia per avere degli spazi

d'interscambio delle automobili essendo la strada in un tratto davvero stretta e non allargabile. Per poter realizzare l'intero progetto il Comune si è impegnato in parte ad acquistare ed in parte a permutare una serie di particelle nel centro della Roda ed una fascia di terreno di due metri lungo tutto il tracciato. Per giungere al dunque ci sono volute non poche discussioni ma siamo riusciti a chiudere tutte le trattative senza dover ricorrere a spiacevoli altre

soluzioni. Abbiamo pertanto avviato i lavori all'inizio di ottobre sperando di riuscire a fare il grosso dell'intervento prima dell'inverno, lasciando per la primavera le sistemazioni finali. L'importo dei lavori previsti a base d'asta è di 121.000 € ai quali vanno aggiunti l'IVA di legge, spese tecniche e somme a disposizione. L'appalto è stato vinto dalla Fiemme Porfidi di Panchià che ha offerto un ribasso del 10,50%. Il progetto è stato illustrato in un'apposita serata agli abitanti della frazione ed è stato condiviso dalla maggioranza.

Il sindaco Fabio Vanzetta



L'amministrazione comunale ha incontrato le frazioni ECCO COSA CHIEDONO I CITTADINI DI ZIANO!

È stato uno scambio utile e piacevole

In quest'ultimo mese l'Amministrazione comunale ha pensato di incontrare la popolazione attraverso serate pubbliche divise per frazioni in modo da poter iniziare un dialogo e uno scambio di idee sui lavori da fare nel proseguo del nostro mandato o su suggerimenti da darci per meglio rispondere alle esigenze di tutti.

Abbiamo iniziato incontrando la popolazione delle frazioni di **Roda e Bosin**, in quanto per la frazione di Roda erano previsti a breve dei grossi lavori riguardanti la realizzazione di nuovi tratti di marciapiede e la sistemazione della piazza davanti all'hotel Nele.

Dopo l'illustrazione del relativo progetto complessivo, sul quale quasi tutti erano d'accordo, si è passati ad uno scambio di idee con i presenti.

E' stato sollevato il problema sempre più pressante, del passaggio dei pedoni sul ponte di Roda, la cui realizzazione viene ancora sentita come prioritaria. A questo proposito l'Amministrazione ha ribadito che il progetto è già stato predisposto, ma per la sua realizzazione, vista l'entità del costo, si attende il finanziamento da parte della Provincia.

Sono stati evidenziati problemi di visibilità in diversi tratti di strade, determinati da cespugli o siepi che crescono senza un'adeguata cura e potatura. È stato pure sottolineato dagli abitanti di entrambe le frazioni, il problema grosso del bosco che sempre più invade gli spazi vitali delle case e conseguentemente delle persone. Il problema della morsa del bosco sul paese è stato ricordato e posto nel corso di tutte e tre le riunioni fatte fino ad ora. È emersa l'opportunità del ripristino dei muretti che costeggiano la strada che da Via Cauriol porta a Bosin con la conseguente eventuale possibilità di un piccolo allargamento della stessa. È stata richiesta anche la sistemazione del vecchio lavatoio presente a Roda con conseguente rimessa in pristino anche della roggia che l'attraversa. In generale tutte le "ròste" andrebbero assoggettate ad un'adeguata manutenzione in quanto parte della nostra storia, ma anche per i problemi dell'acqua affiorante soprattutto in particolari periodi

il bosco si avvicina a Bosin



dell'anno. Diverse sono state le segnalazioni di piccoli disagi relativi a tombini, canalette e fossi da mettere a posto in tutte e quattro le frazioni.

A Roda e Bosin esiste ancora qualche necessità di parcheggio, come rilevato pure a **Zanon**. Per poter raggiungere la frazione di Bosin in tutta sicurezza si potrebbe pensare ad un percorso pedonale alternativo alla strada, in quanto le possibilità di costruire un marciapiede sembrano alquanto improbabili. "**I Zanolini**" hanno osservato che tutto quello che di nuovo e di bello è stato fatto, ha la necessità di essere mantenuto e curato con un'adeguata manutenzione futura. Per Zanon sono state richieste delucidazioni sull'alveo del Rio Valaverta che è stato oggetto di sopralluogo da parte degli organi preposti. È stato dichiarato che è tutto in regola. Qualcuno ha ripreso un vecchio discorso sull'opportunità di allargare Via del Prenner.

E' stato anche richiesto di poter addivenire alla creazione di un senso unico a salvaguardia di coloro che abitano lungo la strettoia di Zanon. Nel primo momento questa è sembrata una bella proposta e anche di facile attuazione, ma nel proseguo della serata si sono aggiunti un sacco di ma e di se sull'opportunità della realizzazione.



la strettoia di Zanon

Noi possiamo dire di essere soddisfatti di quanto emerso da questi incontri e di essere spronati a continuare con altri momenti di scambio con la nostra gente, momenti che sono risultati non solo utili ma anche piacevoli dal punto di vista umano.

La giunta comunale

Erano stati sospesi nel corso dell'estate **RIPRESI I LAVORI IN VIA ROA BIANCA**

Si spera di concluderli prima dell'inverno

Nel precedente numero di "El Paes" avevamo annunciato l'avvio dei lavori di totale demolizione e ricostruzione del muro a valle in via Roa Bianca, progetto redatto dallo studio HSG di Trento e i cui lavori sono stati affidati, mediante procedura di somma urgenza, alla ditta *BortolaScavi* di Tesero. La delicata situazione della strada ci aveva costretti a dare il via ai lavori poco prima del inizio della stagione estiva. Ciò ha comportato senza dubbio un disagio per gli abitanti della zona. Abbiamo perciò deciso di interrompere i lavori dopo la metà di luglio e nel mese di agosto per evitare polemiche. L'impresa è comunque riuscita in breve tempo a demolire e ricostruire il manufatto, in modo da poter riaprire la strada, ancorché in modo provvisorio. Sono stati posati tutti i necessari sottoservizi di competenza del Comune: acquedotto, fognature, rete delle acque bianche, del metano e dell'illuminazione pubblica, e sono stati riposizionati anche i cavi dell'alta tensione così come quelli della telefonia. Adesso abbiamo da poco riavviato i lavori di finitura del muro mediante la posa di un rivestimento in pietra. E' stato realizzato il

cordolo superficiale e sono in programma le pavimentazioni prima della posa della staccionata. L'intenzione è quella di ultimare i lavori prima della stagione invernale in modo da non creare ulteriori disagi agli abitanti delle Parti del Cioto.

Fabio Vanzetta



In alcuni punti erano molto pericolose **RIFATTE LE STACCIONATE LUNGO L'AVISIO**

Il lavoro è stato realizzato in regia diretta

Finalmente, durante l'estate, con la squadra comunale siamo riusciti a rifare le staccionate che costeggiano il torrente Avisio sulla destra orografica, a partire dal ponte della Roda fino alla briglia in località Fontane. Era un intervento che non si poteva più rimandare. Lo stato di degrado e la conseguente pericolosità era stata segnalata da molti di coloro che transitavano lungo quella passeggiata. L'incognita, per chi si appoggiava alle staccionate esistenti e non stava attento, era quella di ritrovarsi sul greto del fiume, essendo parte di queste recinzioni parecchio usurate. Per coprire la tratta di oltre ottocento metri si sono dovuti mettere a dimora oltre quattrocento piantoni in ferro. La scelta ancora una volta è stata quella di indirizzarci sulla tipologia ormai consolidata che abbiamo utilizzato in tutto il paese proprio per le garanzie di durata. Gli operai comunali, a partire dal mese di agosto, hanno provveduto con maestria alla messa in opera sia dei

piantoni sia delle travature orizzontali in legno di larice. I lavori sono stati ultimati nella prima metà di settembre e sono costati alle casse comunali circa 23.000 euro di materiali oltre alla manodopera.

Il sindaco Fabio Vanzetta



380.000 Km/h la produzione del primo anno

I RISULTATI DELLA CENTRALINA DEL “MORTE”

L'incasso equivalente è di 80.000 €

In questi giorni la quantità di energia prodotta dalla “centralina del Morte” ha superato i 300.000 Kwh. La macchina realizzata dalla ditta AC-TEC di Caldaro è stata montata e collaudata nel novembre del 2009 ed ha incominciato a produrre energia per la rete elettrica della SET il 6 dicembre. Quando si possono derivare dal rio Castelir tutti i 20 litri al secondo concessi, la potenza prodotta raggiunge circa i 62 Kw. Durante il mese di dicembre la centralina ha continuato a produrre a pieno ritmo; la produzione di energia è andata quindi calando durante il mese di gennaio e febbraio a causa della scarsità di acqua a disposizione. Alla metà di febbraio, poiché vige l'obbligo del rilascio in alveo di una quantità minima di acqua per garantire l'equilibrio dell'ecosistema fluviale, la turbina è stata fermata. Dopo Pasqua con l'inizio del disgelo, la centrale idroelettrica è stata nuovamente riattivata ed ha continuato a produrre energia fino ad oggi, con dei cali di potenza dovuti alle carenze d'acqua fisiologiche del periodo estivo.

Il 6 dicembre 2010, cioè ad un anno dall'avvio della macchina, si prevede di raggiungere una quantità di energia pari a 380.000 Kwh, contro i 250.000 Kwh minimi stimati attraverso un calcolo molto prudentiale, ma eseguito in fase di ideazione del progetto per non sottovalutare l'impatto economico dell'operazione sul bilancio comunale. In effetti la differenza è piuttosto grande e ne siamo felici, anche se consapevoli che in gran parte è dovuta all'abbondanza delle precipitazioni che ha caratterizzato l'anno appena trascorso.

In questi primi dieci mesi di funzionamento sono stati fatti numerosi sopralluoghi, osservati e valutati i punti

critici e sono state adottate strategie per ovviare ai piccoli inconvenienti che hanno bloccato od ostacolato l'attività di produzione. Sono state aumentate opportunamente le superfici dei filtri dopo averne osservato la dinamica di intasamento nei momenti di pioggia torrenziale. E' stato sostituito il servomotore dell'ugello con un motore molto più preciso in modo da limitare le oscillazioni sulla potenza prodotta e immessa in rete. Sono stati poi studiati piccoli accorgimenti che saranno approntati fra poche settimane per evitare i problemi dovuti all'enorme portata d'acqua del rio Castelir nei periodi di pioggia prolungati, ma soprattutto in primavera durante il disgelo.

Ora dopo quasi un anno di funzionamento possiamo dare una semplice ma alquanto significativa valutazione del progetto anche dal punto di vista economico. Il valore della produzione minima prevista all'anno corrispondente a 250.000 Kwh è di 55.000 euro, ma di fatto quest'anno l'equivalente in energia prodotta supererà gli 80.000 euro. Queste cifre fanno subito intuire la portata e la bontà dell'investimento senza contare i benefici dal punto di vista ambientale. La fonte di energia idroelettrica è di tipo rinnovabile, è cioè continuamente rinnovata dal calore del sole. Il piccolo sacrificio richiesto all'ambiente locale, permette di limitare le emissioni di anidride carbonica a livello globale.

In questa stessa direzione ci stiamo muovendo con la realizzazione del nuovo acquedotto che, partendo “dal Maseron”, raggiunge l'abitato di Ziano. Tutto il progetto è stato pensato ed ideato in modo da ottimizzare le potenzialità anche future che può offrire il bacino imbrifero di Sadole. In gioco ci sono cifre ben più grandi rispetto a quelle di cui abbiamo parlato in questo breve articolo. Intanto, però, ci stiamo concentrando sulla realizzazione del progetto sperando prima della fine dell'anno, di poter far scorrere l'acqua nelle nuove tubazioni e nelle nuove turbine. Il beneficio economico di tutte le operazioni sarà presentato in un secondo tempo.

Nei nostri torrenti scorrerà un po' meno acqua, forse neanche ce ne accorgeremo, ma sapremo in ogni caso che stiamo dando il nostro piccolo contributo per ridurre, e in un futuro forse eliminare, le immissioni di sostanze inquinanti nella nostra atmosfera, allo scopo di regalare ai nostri figli un'aria più pulita.

Assessore Giorgio Trettel



Appaltati alla ditta Sevis di Soraga

AL VIA I LAVORI DEL NUOVO ACQUEDOTTO

Si spera (autunno permettendo) di concludere la posa entro l'inverno

Hanno preso il via i lavori del nuovo acquedotto. Come avevamo riportato nello scorso numero, la SEVIS di Soraga si è aggiudicata il 2° stralcio, che da località Maseron porta al nuovo partitore in località "Campivolo di Sadole". Il primo stralcio se lo è invece aggiudicato la ditta Italbeton, ma i lavori sono stati subappaltati alla ditta STE di Moena.

A partire dal mese di settembre tutta Sadole è diventata un grosso cantiere con escavatori, pale, camion, trattori, ragni: una miriade di mezzi meccanici per vincere la corsa contro

il tempo e riuscire a posare almeno la condotta principale prima dell'inverno ed assicurare, almeno provvisoriamente, l'approvvigionamento idrico. L'opera di presa al "Maseron" è stata realizzata con la dovuta cura da professionisti, e tutta l'acqua della sorgente è stata salvata. Manca solo il riempimento sul retro del manufatto. In fase esecutiva sono state fatte delle modifiche progettuali sia sul tracciato, rivisto con gli uomini della Forestale, ma anche per quel che attiene la sorgente o meglio l'acquedotto che alimenta il rifugio Cauriol e la malga. Si è deciso di intercettare la condotta e prolungarla fino al partitore, dove viene depurata l'acqua, e in seguito ripomparla in una nuova cisterna posizionata a monte degli edifici, dalla quale scorrerà a caduta.

Un'operazione che potrà sembrare illogica, ma è l'unico modo per risolvere



il persistente problema d'inquinamento della sorgente durante l'estate.

Anche l'edificio adibito a partitore è stato quasi ultimato. Anch'esso con una variante progettuale è stato ampliato e integrato, nella parte interrata e pertanto non visibile, con gli spazi necessari alla collocazione delle turbine, delle cabine di trasformazione e degli armadi di controllo. Questo progetto si integra con quello dell'acquedotto che

illustreremo a parte. Anche la condotta del primo stralcio è in fase di posa.



Una prima squadra ha iniziato dal partitore, ha superato il campivolo e sta raggiungendo, lungo la "strada vècia", la strada di Sadole dove si raccorda con la parte asfaltata. Una seconda squadra sta scendendo dall'imbocco della "strada vècia" verso la località "Brustolae" punto di arrivo della condotta.

L'obiettivo che l'amministrazione si è posta è quello di effettuare la posa delle tubature prima dell'arrivo della neve, lasciando alla primavera l'esecuzione di tutte le necessarie rifiniture. E' un obiettivo indubbiamente ambizioso e il suo raggiungimento dipenderà soltanto dall'autunno che farà. Intanto è scesa la neve...

Fabio Vanzetta



GLI “AMICI DI DON MARTINO” RINGRAZIANO ZIANO E LE SUE ASSOCIAZIONI

Cavalese, 1 settembre 2010

Ogni anno si riunisce un folto numero di villeggianti e non, denominato gruppo “Amici di Don Martino” in ricordo di un parroco di S.Martino di Castrozza, uomo sensibile amante della montagna e guida alpina, che si dedicava ad accompagnare i turisti per i vari sentieri di montagna.

Nei mesi di luglio e agosto, il martedì ed il venerdì, partivano tutti da piazza Italia di Ziano per le varie escursioni, guidati appunto da Don Martino Delugan. In seguito alla dipartita di don Martino, avvenuta il 7 febbraio 1997, il gruppo sempre coeso su desiderio espresso dallo stesso Don Martino, ha mantenuto ancor oggi le medesime abitudini. Puntualmente le gite sono state programmate ed effettuate sotto la guida di alcuni volontari del gruppo stesso, più esperti.

A fine di ogni mese luglio e agosto si concludono le gite mensili con un pranzo di chiusura preparato con competenza e dedizione da alcuni del gruppo, ognuno con il proprio ruolo.

La chiusura avviene con vari canti di montagna in sana forte amicizia, nata dallo spirito che lo stesso Don Martino ci ha lasciato come eredità

Da quanto sopra esposto scaturisce spontaneo un vivo ringraziamento:



- a tutte le persone che con tanto amore ed affetto fraterno hanno dedicato il loro tempo e la loro competenza al gruppo.

- al Comune di Ziano e all'A.P.T. nella persona di Anna Zorzi sempre disponibile verso il gruppo.

- a Don Tullio Maraner, parroco di Ziano, che celebra la S. Messa nei medi di luglio e agosto, in suffragio di Don Martino.

- alle Casse Rurali, Centro Fiemme e di Fiemme. che erogano il loro generoso contributo economico.

- agli alpini del gruppo A.N.A. di Ziano che con grande sensibilità, come sempre, hanno voluto dare ospitalità nella loro baita a Sadole.

Grazie, grazie di cuore a tutti da tutti noi.

*Marino Guarnieri
referente del gruppo*

le poesie dei lettori



Sinfonia nel cuore

Note
premono tasti
di un tempo
passato
che anima e cuore
si erano imposti
di nascondere e dimenticare

LE POESIE DI KARIN



Suoni
che risvegliano
dolore
ricordi
profumi
emozioni

Desiderio
di tornare a dire
ti voglio bene
di tornare ad abbracciare

Desiderio
di cantare
nuovamente
quell'unica incantevole
melodia.

In paese ha votato il 43,94%

LA COMUNITÀ DI VALLE: HA VINTO L'ASTENSIONE

Buoni i risultati dei 23 candidati di Ziano

Sono stati 6450, pari al 46,94% degli aventi diritto, i fiemmesi che domenica 24 ottobre si sono recati alle urne per l'elezione di 3/5 dei membri della Comunità territoriale di Fiemme, cui si aggiungeranno gli 11 sindaci. A Ziano la percentuale è stata del 43,94% in linea con la media provinciale del 44,47%. La disaffezione per questa Comunità di cui pochi hanno davvero compreso i compiti ed il ruolo, si è dunque spalmana su tutto il territorio. Le urne degli 11 comuni fiemmesi hanno comunque decretato, com'era prevedibile, un ballottaggio fra Walter Cappelletto che, forte di 3 liste, ha ottenuto 2965 voti (il 41,58%) e Raffaele Zancanella che con 2 liste si è fermato a 1946 (il 27,29%). Più staccato, e forse la maggiore sorpresa in negativo, Luca Moser che con 2 liste si è fermato al 18,51% dei consensi. Luigi Casanova con la lista ambientalista di sinistra "Impegno per Fiemme" ha raggiunto il 6,60% dei suffragi superando di 41 voti il candidato leghista Gianfranco Dondi che con 429 consensi si ferma al 6,02%. Vediamo i risultati delle singole liste e dei candidati di Ziano, posto che quando "El Paes" uscirà si saprà chi ha vinto e chi è stato eletto dopo il ballottaggio di domenica 7 novembre. La lista più votata è stata l'UPT (1201 voti pari al 19,08%) nella quale si è distinta Paola Dalsasso al 6° posto con 96 voti, la prima dei 4 candidati di Ziano. Piazzati Faustino ne ha ottenuti 44, mentre Patrizia Vanzo e Flavio Vanzetta si collocano in coda rispettivamente con 35 e 23 suffragi. Al secondo posto il PATT con 855 voti (il 13,58%) in cui si presentava Giovanna Sommarivilla (7 voti). La terza lista che appoggiava Cappelletto "Fiemme Civica" presentava 5 candidati di Ziano. Ha ottenuto 642 voti (il 10,20%). Il più votato di Ziano è stato il regolano della Magnifica Comunità Flaviano Zorzi, al 3° posto con 62 voti, seguito da Massimo Vanzetta al 5° posto con 57 consensi, Mauro Mattioli con 31, Renato Zanon con 22 e Fulvio Zorzi con 13. Nelle liste che appoggiavano Zancanella troviamo, in "Una Comunità per la tua valle" che si è piazzata al 3° posto con il 13,28% dei consensi, Ruggero Vanzetta che ha ottenuto un buon 6° posto con 59 voti, seguito da Luca Vanzetta con 45 e Tullio Polo con 41. L'altra lista di Zancanella, "Fiemme la tua Comunità", 752 voti, vede l'ex sindaco di Ziano Gustavo Giacomuzzi al 3° posto

con 74 voti, seguito al 4° da Claudio Comini con 71 e Marzia Comini all'8° posto con 46. Alessandro Corradini ha ottenuto 21 voti. Fra le 2 liste che appoggiavano Luca Moser solo "Autonomia per Fiemme" presentava candidati di Ziano. Luigi Zanon si è piazzato al 2° posto con 70 suffragi, mentre Nicola Vanzetta ne ha ottenuti 65 collocandosi al 4° posto. Nella lista "Impegno per Fiemme" di Gigi Casanova erano presenti Nada Zanon che si è piazzata a metà classifica con 16 voti e Stefano Cristofori con 10.

Un buon piazzamento lo ha raggiunto anche Dario Carpella che nella lista della Lega Nord (ultima in quanto a consensi complessivi) si è piazzato al 3° posto dopo Eligio Ausermuller e Azzurra Barbolini con 35 voti. In attesa di eventuali apparentamenti è difficile stabilire chi, fra i residenti di Ziano, abbia concrete possibilità di essere eletto. Bisognerà attendere infatti il gioco degli accordi, posto che alla coalizione vincitrice andranno 11 consiglieri più il Presidente. Nel caso di vittoria di Cappelletto potrebbero essere eletti Flaviano Zorzi e Paola Dalsasso. Ce la farebbero anche Gustavo Giacomuzzi e Claudio Comini, in caso di vittoria di Zancanella. E

qualche chance ce l'avrebbe pure Ruggero Vanzetta se Zancanella non si apparentasse al secondo turno. Così come Luigi Zanon e, forse, Nicola Vanzetta, nell'ipotesi di un apparentamento (con vittoria) fra Luca Moser e Raffaele Zancanella. Difficile un posto per Carpella anche nel caso in cui la Lega Nord (da sola) si apparentasse con Zancanella e vicesse. Ma, come potete intuire, si tratta di valutazioni che i fatti avranno già superato. Resta da sottolineare il discreto risultato dei 23 candidati di Ziano che hanno rappresentato il 13,2% del totale dei candidati con una popolazione pari all'8,5% della valle. Con concrete possibilità di una buona rappresentanza che si affiancherà al sindaco Fabio Vanzetta, membro di diritto

Francesco Morandini



Conclusa l'operazione ascolto dell'amministrazione comunale TABIÀ DEL MOCO E PIAZZA: ZIANO È D'ACCORDO

Molte le sollecitazioni e le proposte dei cittadini

Il futuro del Tabià del Moco sarà completamente in mano all'amministrazione comunale di Ziano che intende trovare un partner per realizzarvi sale e servizi di pubblica utilità. È questo in sintesi quanto ha ribadito il sindaco **Fabio Vanzetta** nel corso dell'incontro con la popolazione di giovedì 21 ottobre presso la sala "Aldo Zorzi", che ha concluso un'operazione ascolto iniziata qualche settimana prima con analoghi incontri nelle 4 frazioni. Il sindaco, in apertura, ha evidenziato la partecipazione inferiore alle attese rispetto agli incontri con gli abitanti delle frazioni, nei quali peraltro sono usciti molti suggerimenti. "Non potremo fare tutto - ha sottolineato - ma cercheremo di cogliere i temi che stanno a cuore al paese. È un metodo che ci siamo dati anche per sopperire alla mancanza di confronto in consiglio comunale". E a questo proposito ha accennato anche alla possibilità di evitare i preconsigli, per rendere le sedute consiliari più vivaci e interessanti anche per il pubblico.

Due i temi affrontati su cui si è concentrato anche il dibattito.

Il salone Moco

È un edificio di 3840 mc. con 2 appartamenti dichiarati inagibili e una buona parte a stalle e fienili di cui sono utilizzati solo i 140 mq. del tabià che in estate viene utilizzato per allestire le mostre. Alcuni anni fa erano stati avviati contatti con la **Cassa Rurale di Fiemme** quale possibile partner per la ristrutturazione dell'immobile, posto che il Comune non ha alcuna intenzione di impegnare su quella struttura il bilancio di 2 consigliature. In seguito è stato evidenziato dai consulenti del Comune come un'amministrazione pubblica non possa avviare una trattativa privata con l'ente di credito, ma debba dare a tutti la possibilità di partecipare ad una gara che scongiuri favoritismi e danni erariali. Il costo della ristrutturazione si aggira infatti attorno ai 3-4 milioni di Euro. Vi si potrebbero ricavare un piano terra da destinare a servizi o uffici di pubblica utilità (non necessariamente pubblici, ma anche



una banca, un negozio, etc.) e 2 piani per sale e spazi del Comune (per esempio per la nuova biblioteca o la sede di Ziano Insieme). "È l'ultimo edificio della zona da sistemare", ha sottolineato il sindaco. Con la ristrutturazione potrebbe trovare sistemazione anche il marciapiede. Infatti, come ha chiesto **Alessandro Deflorian**, c'è la possibilità di abbattere l'edificio e ricostruirlo ex novo.

Secondo il geom. **Paolo Zorzi** ed altri, sarebbe opportuno ricavarvi alcuni appartamenti, anche per ripopolare un centro altrimenti destinato tutto a servizi (cassa rurale, municipio, cooperativa, etc.).

"Ci abbiamo pensato ha replicato il sindaco **Fabio Vanzetta** ma abbiamo concluso che l'ITEA debba costruire in spazi destinati alla prima casa e che con 2 appartamenti si soddisfano solo le richieste di 2 cittadini".

Secondo la vicesindaco **Elena Giacomuzzi** è un luogo adatto per la biblioteca, sale mostre e per le associazioni, ma anche per una sala in cui possano rifugiarsi le manifestazioni estive. Oltretutto la convivenza fra sale associative (come p.es quella del Coro) ed abitazioni non è facile.

Ci sono stati contatti con la Cassa Rurale? ha chiesto **Guglielmo Zorzi**. "Finché non vince la gara è un concorrente come gli altri", ha chiarito il sindaco, "se ci tiene può vincerla, ma noi non possiamo garantirlo".

Giampiero Zorzi: Cosa si ricaverà? "Alla fine forse 2 piani al Comune ed 1 al partner, anche se noi avevamo pensato ad 1 piano e mezzo. Sarà comunque il Comune che stabilirà cosa fare e quanto destinare ai 2 partner".

Emiliano Rocca ha avanzato la proposta che il Comune trovi le risorse per tenersele tutto per sé, "Ci sono tanti altri interventi, ha precisato Fabio Vanzetta - (palestra e centralina in primis) che richiedono risorse e non possiamo impegnarci per 10 anni".

Anche **Piergiorgio Brigadoi** ha sostenuto l'opportunità di realizzarvi alcuni appartamenti da vendere per finanziare l'investimento. Contraria la consigliera **Laura Rizzoli**





un'idea per la piazza

secondo la quale non è giusto vendere a privati. Qualcuno ha tirato in ballo anche la Comunità di valle. Non ha competenze, ha chiarito il sindaco, mentre qualcun altro ha proposto, fra i sorrisi di molti, un'addizionale comunale sull'Irpef che attualmente è a Zero. Ipotesi non ricevibile.

La piazza:

Il sindaco ha ricordato la sistemazione della zona della piazza fra la chiesa le scuole e il municipio con i fondi anticongiunturali. Ora si tratta di valutare il da farsi per quanto riguarda l'area fra la chiesa e la strada. Un'ipotesi, che ha incontrato il favore dei presenti, è la chiusura dell'accesso verso Predazzo e la realizzazione di un parcheggio con una trentina di posti in tutto che verrebbe allontanato dalla chiesa ed esteso sul lato strada, togliendo il parcheggio davanti alla parrocchiale. Verrebbe quindi ridotto lo spazio di transito, limitato ad un'unica strada che si immette sulla statale con divieto di transito ai mezzi pesanti. In tutto una decina i posti macchina in più. Per i pullman verrebbe creata una fermata di fronte a quella già realizzata all'inizio del nuovo marciapiede per le parti del Cioto. Qualche voce critica si è alzata verso Trentino Trasporti per il mancato spostamento della pensilina alla nuova fermata e per la realizzazione ex novo alla fermata periferica verso Predazzo. "I costi ha assicurato il sindaco sono abbastanza ridotti e si potrebbe già iniziare in primavera".

Il **geom. Paolo Zorzi** ha proposto che l'innesto sulla ex Statale avvenga a 90° per ridurre la velocità di chi scende verso la piazza da Panchià e per facilitare l'accesso a chi deve immettersi verso Predazzo. Un problema legato anche alla velocità dei mezzi che transitano in paese. Tema caro a **Piergiorgio Brigadoi** che ha denunciato la difficoltà per tutti i 18 innesti su via Nazionale. "Mi fanno paura i bambini che vanno all'asilo" ha commentato lamentando come su via Nazionale non ci siano controlli mentre "se vai ai 70/h sulla fondovalle ti becchi la multa". L'obiettivo è anche quello di togliere i camion dalla 48. Ma se uno viene a Ziano per scaricare dove va? Si è chiesto **Giancarlo Zorzi**. Saranno necessari dei controlli che scoraggino gli abusi, la risposta. Ai margini si è anche parlato dell'allargamento dello svincolo a sud della fondovalle (ma è sul Comune di Panchià è stato chiarito) e l'assenza sulla "strada dei marocchi" a Predazzo della segnaletica che indichi Ziano. Molte le osservazioni, le proposte anche minimali uscite

dal dibattito. Tra l'altro la segnalazione dell'ing. Caoli sulla pericolosità del rio Sadole, i contatti con i Bacini Montani per la diga di Valaverta, l'opportunità di una segnaletica che dirotti i pedoni da via Roma (dove c'è una strettoia senza marciapiede) lungo vicolo Anzolon.

Sempre il **geom. Zorzi** ha evidenziato alcune incongruenze della rete paramassi nella zona dell'albergo Jolanda e l'opportunità di asfaltare la passeggiata lungo l'Avisio per renderla più facilmente percorribile anche da carrozzelle.

Fausto Zorzi ha chiesto quando il Comune riconsegnerà i terreni della discarica delle Fontane essendo passati 10 anni. La passata amministrazione aveva approvato il progetto del livellamento. Ora si tratta di sistemare il terreno. E' uno molti dei suggerimenti di cui ha preso nota (computer alla mano) l'assessora Maria Chiara Deflorian. E la ex colonia? "La proprietà si è fatta viva" ha precisato il primo cittadino "non è d'accordo su alcuni divieti. Noi abbiamo offerto la possibilità di realizzare anche seconde case in cambio di 1/3 dell'area da destinare ad edilizia abitativa".

Rispolverata anche la centralina sull'Avisio. "E' tutto in procura" ha commentato laconicamente il sindaco.

Piergiorgio Brigadoi ha proposto la sistemazione del sentiero che da villa Jonlanda scende verso la fondovalle in direzione di Panchià. Si è parlato anche della rotonda con accesso alla fondovalle che dovrebbe rientrare nel Piano stralcio per i Mondiali del 2013, ma non se n'è fatto ancora nulla. "Dopo 7 mesi siamo ancora in alto mare, io alle tempistiche ci credo poco" ha commentato il sindaco. Panchià ha chiesto peraltro che la rotonda sia realizzata sulla curva verso Panchià anche per l'accesso al campo sportivo. Per Paolo Zorzi la rotonda è eccessiva e impattante.

E la palestra? Ha chiesto **Luca Valle**. Sarà fra le opere del quinquennio, ha assicurato il sindaco che ha informato anche i cittadini sulla richiesta dei sindaci di Fiemme di soprassedere ad alcune opere "improbabili" contenute nel Piano stralcio della viabilità, dando maggiori risorse per gli interventi sui centri storici.

Il sindaco ha la bacchetta magica, ha commentato qualcuno fra gli applausi che hanno chiuso una serata intensa e ricca di sollecitazioni e proposte. Proprio quello che voleva l'amministrazione con questa operazione ascolto che ha interessato centinaia di cittadini.

Francesco Morandini



L'appassionato intervento di una famiglia di allevatori

FATE FALCIARE I PRATI A CHI VOLETE, MA CHE FACCIANO ANCHE I “ÓRI”

Il mantenimento del territorio come punto d'incontro fra il paese di montagna e l'azienda agricola

Da qualche tempo in paese diverse persone hanno cominciato a lamentarsi per l'eccessivo avanzamento del bosco a discapito di prati e pascoli, ma anche, soprattutto, a discapito della bellezza del luogo in cui viviamo. Sia in campagna elettorale che durante le ultime assemblee a cui hanno partecipato i cittadini di Ziano, è stato fatto presente il problema all'amministrazione comunale, la quale, giustamente, non ha potuto porre alcun rimedio concreto in quanto i terreni sono “dei privati” e quindi non si può ordinare loro di mantenerlo come l'amministrazione vuole. Come molti dei lettori sanno, assieme alla mia famiglia gestisco una delle ultime aziende agricole di Ziano ed il problema ci ha colpito molto. Abbiamo una quindicina di vacche ed abbiamo quasi raggiunto il nostro obiettivo che è quello di arrivare a venti. La sfida è piuttosto ardua e non passa giorno che qualcuno cerchi di bloccarci o di metterci i pali fra le ruote. Anche con l'amministrazione comunale abbiamo avuto qualche “scontro”, ma per fortuna alla fine anche il sindaco ci ha aiutato ed ha compreso la bontà del nostro progetto. Ogni anno falciamo i prati nella zona di Ziano e produciamo il foraggio per i nostri animali. Molte persone ci permettono di falciare i loro prati, ma non sempre riusciamo a produrre tutto quello che ci serve. E qui arriva il paradosso: noi dobbiamo acquistare parte del foraggio dalla pianura e le persone del paese si lamentano che i prati non vengono falciati!

La nostra azienda, come le altre aziende agricole di montagna, non è fatta per produrre latte. Se dovessimo fare concorrenza alle aziende della Pianura Padana dureremmo una settimana, o forse meno. Le aziende di montagna sono fatte sì per produrre latte ed ottimi formaggi, ma sono fatte in primo luogo per mantenere il territorio, per tagliare i prati, per mantenere i pascoli delle malghe in estate, per evitare che i paesi di montagna vengano inghiottiti dal bosco che anni e anni fa i nostri padri hanno allontanato dai centri abitati. Per questo ogni anno l'Unione Europea e la Provincia versano dei contributi alle aziende agricole. Sono soldi dell'Unione Europea, ma significa che sono soldi di tutti noi. Perché ci danno questi soldi? Perché non sanno cosa farsene? Perché siamo più belli? Ci danno questi soldi perché riconoscono che con il nostro lavoro di sfalcio manteniamo il territorio, e quindi facciamo un lavoro utile per tutti i cittadini, non solo per le nostre aziende. Il meccanismo vale da noi, ma vale anche nelle altre valli, nelle altre provincie. Come ha scritto qualcuno su un quotidiano locale qualche settimana fa, perché allora in Alto Adige i prati sono tenuti come giardini, mentre qui da noi il bosco avanza inesorabilmente? I contributi sono gli



stessi, ma perché la differenza è così ampia? Perché anche nel nostro paese e nella nostra Val di Fiemme i prati vengono abbandonati ed i famosi “óri” non vengono falciati? Secondo noi ci sono tre motivi principali. Il primo è sicuramente la diversa mentalità. Nella vicina provincia altoatesina, opinione personale, ci si muove molto di più come un “sistema”. Contadini, operatori turistici, artigiani, commercianti, si muovono tutti nella stessa direzione e quindi i contadini si sentono parte di un “sistema” in cui la difesa ed il mantenimento del territorio sono uno degli ingranaggi importanti che fanno muovere tutta la macchina. Se mancasse quello, il sistema ne perderebbe nel suo complesso. Il secondo motivo è che in Alto Adige i contadini sono i proprietari dei terreni. Il Maso Chiuso ha permesso nei secoli di mantenere integre le aziende ed i

terreni su cui esse si basano. Qui da noi invece abbiamo la divisione dei terreni fra fratelli, nipoti, pronipoti, etc. Il risultato sono le centinaia di “termoli” che vediamo nella campagna. Il vantaggio per il contadino dell'Alto Adige è notevole, principalmente in termini di tempo: un conto è avere un ettaro da falciare tutto unito ed un conto è spostarsi in continuazione da un fazzoletto di terra all'altro. L'ultimo motivo è sempre poco nominato, ma secondo noi è ugualmente importante. Le aziende agricole in

Alto Adige sono piccole. Quindici, venti vacche al massimo. E' molto difficile vedere, come qui da noi, aziende con 50/60, a volte 100 o anche di più animali. Cosa vuole dire avere un'azienda piccola? Significa avere il tempo materiale per fare determinati lavori che un'azienda “grossa” non può svolgere. Un'azienda con 80 vacche non può permettersi di falciare gli “óri”. È completamente anti-economico. Deve produrre il triplo, il quadruplo, del foraggio di un'azienda di piccole dimensioni e quindi non può permettersi di tagliare i prati in pendenza, vicino al bosco, etc. Piuttosto lascia perdere ed acquista il fieno dalla pianura: gli conviene molto di più. Figuriamoci se poi si devono mungere 60 vacche, fare il fieno, mandare avanti l'agriturismo e gestire la malga. Risultato? Le vacche fanno pena, i prati vengono falciati male, ci si improvvisa albergatori e i “campigoli” delle malghe si riducono di anno in anno.

Perché abbiamo fatto tutto questo discorso? Per sottolineare che forse le soluzioni per uscire dal problema che sta nascendo in paese ci sono, e non sono impossibili da realizzare. Noi come azienda agricola siamo disposti a falciare i prati, anche i famosi “óri”: lo abbiamo sempre fatto e continueremo a farlo. Come noi, sono sicuro, che ci sono altre piccole aziende a Ziano disposte a farlo. Non lo

facciamo per volontariato o perché siamo dei buoni samaritani. Come spiegato, riceviamo dei contributi per farlo. Ma non lo facciamo solo per il lato economico. Lo facciamo perché siamo parte di un sistema. E il sistema va avanti se tutti fanno la loro parte. Noi manteniamo il territorio, l'amministrazione gestisce il paese (sistemando le frazioni, la piazza, puntando alle energie rinnovabili), gli alberghi ospitano i turisti, i commercianti vendono i prodotti tipici locali, etc. In questo modo tutti andiamo nella stessa direzione e tutti ne guadagniamo.

Anche i cittadini di Ziano con le loro decisioni influenzano pesantemente il meccanismo. Non volete far falciare i prati alle aziende del paese? Benissimo, fateli falciare dalle grosse aziende dei paesi vicini, ma almeno pretendete che come falciano i piani falcino anche gli "óri". E' un vostro diritto ed un vostro dovere. Come detto, non siamo in Alto Adige, dove il contadino può decidere cosa fare dei propri terreni, ma siete voi i "privati" che avete questa delega. Siete anche voi parte del meccanismo e con le vostre decisioni potete muovervi per il bene del sistema o per il suo male. A guadagnarci non saremo solo noi contadini, ma anche gli alberghi, i negozi, e tutto l'introito che un paese alle porte delle Dolomiti genera

in termini di servizi, prodotti, etc.

Se non siete d'accordo o se avete suggerimenti su come migliorare il nostro lavoro per il bene del paese sapete dove trovarci, accettiamo volentieri critiche, opinioni, suggerimenti, l'importante è che siano costruttivi e ci aiutino a migliorarci e ad andare avanti. Avete il diritto ed il

dovere di veder spendere bene i soldi pubblici che le aziende agricole intascano ogni anno. Noi ci stiamo mettendo tanta buona volontà e tanto entusiasmo, e siamo sicuri che il lavoro che portiamo avanti è qualcosa di prezioso non solo per noi, ma anche per tutto il nostro paese. Da soli però non bastiamo, abbiamo bisogno che tutti si muovano nella stessa direzione, che tutti facciano la loro parte. L'alternativa? Mollare tutto e trasformare una valle stupenda in un grande dormitorio in mezzo al bosco, magari collegato con il centro da mega metropolitane in modo da poter lavorare in città e dormire in valle. La prima a risentirne sarà l'agricoltura,

ma a ruota, ne siamo sicuri, seguiranno tutti gli altri settori.

Daniel e Erika Giacomuzzi



Alta 35 cm. e un diametro di 110 cm.

LA TORTA E IL PIERIN

Sul notiziario d'informazione del mese di agosto 2010, ho letto attentamente a pagina 23 l'articolo denominato "la Torta" e mi son dato alla ricerca di sicure fotografie scattate il grande giorno dedicato al Pierin e la grande torta. Ricordo quando si è presentato il Pierin dal papà e dallo zio Silvio chiedendo loro se si poteva fare una grande torta per accontentare tutti gli scolari di Ziano, promettendo che la materia prima la procurava al più presto possibile. Papà e zio Silvio hanno messo subito a fuoco l'intenzione del bravo Pierin impegnandosi a preparare quanto richiesto. Qualche giorno dopo Pierin si è presentato con un "cestarel de le patate" pieno di uova fresche, burro proveniente dalla malga, marmellata e zucchero.

Una mattina di fine carnevale nel panificio inizia l'impasto con gli ingredienti portati e la farina messa a disposizione dai fratelli Brigadoi. Alle 14 in punto la torta formata da tanti pezzi di pan dolce, farcito con



marmellata e crema pasticcera, di un diametro di m. 1,10, alta 35 centimetri, circonferenza di m. 2,50, circondata da tanti fogli di cialda per wafer, era pronta e sopra c'era scritta questa frase. "Coi piccoli accanto ai promotori e col

Paolin si divertono". La grande torta è stata posta su di un tagliere appositamente preparato per poterla trasportare, ma con tanta delicatezza.

Arriva il carro trainato da un bel cavallo, insieme al Pierin munito di un lungo e simbolico coltello di legno, si aprono i finestrini del panificio, si posano delle assi dal bancone di lavoro alla finestra e poi fino al carro e su dei "córli" - manici di scopa la torta è stata posta sul mezzo di trasporto alla presenza di numerose persone. Sul carro sono salite le due vallette vestite a festa per l'occasione.

Così la lunga sfilata, preceduta dalla banda comunale, è partita dall'ex ufficio postale, ha percorso Via Nazionale ed è giunta in Piazza Italia davanti alle scuole, dove il Pierin insieme al Paolin, soddisfatti dell'idea ben riuscita, hanno iniziato la distribuzione della torta.

Musica, dolci e festa per tutto il paese.

Piergiorgio Brigadoi

Il racconto dell'architetto Kaj VILLA FLORA E LA SAGA DEI DELUGAN

il bisnonno Pietro: da muratore alla progettazione del Palace hotel di Merano

di Elisabetta Vanzetta

Kaj Delugan, architetto, vive e lavora a Vienna. Il suo studio è specializzato nella progettazione di mostre e allestimenti di gallerie d'arte e musei. I suoi sono lavori importanti come quello cui sta lavorando adesso: il nuovo allestimento per l'entrata del Kunsthistorisches Museum di Vienna. Anche suo fratello Roman è architetto. Anche lui uno studio importante a Vienna con lavori come il museo della Porsche a Stoccarda, il primo e più alto grattacielo ad uso abitativo a Vienna e grandi costruzioni in Cina. Quando viene a Ziano, Kaj abita nella dependance di "Villa Flora", in via Nazionale, una casa emblema di una famiglia di grandi architetti. Al bordo della piscina, in questo grande giardino, Kaj ci racconta la lunga storia della sua famiglia e di questa casa: "Villa Flora è stata costruita dal mio bisnonno, Pietro Delugan. Un uomo che si è fatto da solo e da solo ha creato una fortuna."

Originario di Ziano, per la precisione di Zanon, dopo aver imparato il lavoro di muratore a Predazzo, Pietro decise che voleva andarsene. Sognava l'Australia, ma con i soldi che aveva non poté permettersi il viaggio e così emigrò in Svizzera, a San Gallo. Qui da semplice muratore, pian piano, divenne padrone di una grande ditta di costruzioni: da solo, senza titolo di studio ma con grande abilità, progettava le case che poi costruiva sui terreni che lui stesso prima comperava. Lavorò sodo: mezza San Gallo è stata progettata ed eretta da lui. Dopo la Svizzera, Pietro lavorò in Germania finché suo padre non lo richiamò a Ziano. Qui, nel 1890, costruì Villa Flora, dove tornò spesso negli anni a seguire da Merano che aveva scelto come suo luogo di residenza. "Ogni volta che Pietro arrivava a Ziano era una grande festa racconta sorridendo Kaj - Pietro arrivava con una grande carrozza trainata da cavalli che si premurava di sostituire nella stazione più vicina affinché il suo arrivo in paese fosse veloce e in piena potenza".

Merano deve a Pietro Delugan la maggior parte delle sue costruzioni più belle e importanti come per esempio il Palace Hotel, il Kurhaus, l'Hotel Excelsior e il Posta, solo per citarne alcune. Tra il resto tutti i disegni di progettazione di questi palazzi sono attualmente conservati nell'archivio Provinciale a Bolzano e presto se ne farà un'importante mostra. Pietro Delugan era un uomo deciso e dinamico che sapeva cosa voleva e dove voleva arrivare. Ziano gli piaceva, ma era



troppo stretta. "Tutta la famiglia Delugan - continua Kaj - pur vivendo quasi sempre lontano, è stata sempre molto legata a Ziano, anch'io, mi sento più a casa qui che a Merano e vengo ogni volta che il mio lavoro me lo permette".

Il figlio di Pietro, Ermanno Delugan, ingegnere, costruì durante la Prima Guerra Mondiale diversi impianti militari. Era un ufficiale dell'esercito ed era molto ben voluto dai soldati perché cercava sempre di farli rimanere vicino al loro paese d'origine. "Durante la prima Guerra Mondiale - continua Kaj - Villa Flora fu sede del comando militare e durante la Seconda qui si insediarono le SS prima e gli Americani dopo: nel parco c'era l'accampamento dei soldati con le tende, e nel garage della dependance lo spaccio militare: ancora adesso il bancone è usato come scaffale e la tinta a olio delle pareti è quella di allora".

Il figlio di Ermanno, Hermann (padre di Kaj), divenne anche lui architetto. Dopo gli studi lavorò a Milano e in Svizzera dove conobbe Max Bill, importante artista e architetto svizzero, e con lui collaborò alla costruzione dell'Università di Ulm, di cui poi frequentò l'Istituto Superiore di Progettazione. Durante gli studi a Ulm, Hermann conobbe Elinor che divenne sua moglie. Dopo le nozze Hermann portò Elinor a vivere a Merano dove aveva aperto uno studio d'ingegneria e una ditta di serramenti. In vacanza venivano a Ziano. Elinor non amava Merano: come cittadina turistica la trovava "artificiale", preferiva Ziano. "È per questo che quando eravamo piccoli, io e i miei due fratelli Luciano e Roman - riprende Kaj - abbiamo vissuto qui due anni. La nonna, invece, era sempre qui. Ricordo con piacere quel periodo felice: questa grande casa, il giardino, la stalla con gli asinelli e il carretto con il quale andavamo in giro. E poi c'era anche la piscina". La piscina di villa Flora è stata la prima, negli anni '30 del '900, ad essere costruita in val di Fiemme. E' costata 1000 lire e una sorta di "condanna" della famiglia da parte del parroco di allora che la trovava "immorale" e non approvava che la gente ci facesse il bagno. "In quel periodo - ci racconta ancora Kaj - il giardino, infatti, era aperto e veniva invitata molta gente. Mio nonno e poi mio padre e mio zio conoscevano e frequentavano molte persone qui. Anche mio fratello Luciano, che è mancato qualche anno fa, aveva diversi contatti. Io, invece, non conosco quasi nessuno. Ma vengo lo stesso volentieri qui in



questo pezzo di paradiso”.

Ha mai pensato di trasferirsi a Ziano?

“Adesso non è possibile, la mia vita e il mio lavoro mi tengono a Vienna. Quando avrò 80 anni, di sicuro. Adesso, però, venendo qua apprezzo moltissimo questi posti per la qualità della vita, per l'umanità delle persone, per la natura, per le montagne. Amo la semplicità del mio appartamento qui, la stufa a legna, il vivere senza costrizioni.

Mi piace poi fare passeggiate in montagna: ricorderò sempre

la gita che ho fatto lo scorso anno sulla Cima D'Asta. Tutto il Lagorai è meraviglioso, selvaggio, maestoso. Sento forte il legame con Ziano anche se più volte in tutti questi anni la mia famiglia si è allontanata e riavvicinata a questo posto.

Ma sì, penso che un giorno verrò a stare definitivamente qui”.



Pietro Delugan

In memoria di un amico

DON TULLIO STOLCIS: UN PARROCO CHE HA LASCIATO IL SEGNO

Il ricordo di Toni Zorzi “Ból”

Don Tullio Stolcis è stato ricordato nell'orazione funebre durante le esequie a Castelfondo come un sacerdote che ha servito la diocesi di Trento nelle comunità che gli furono affidate e è stato ringraziato per aver assolto il suo ministero con disponibilità, umiltà, ubbidienza, avvedutezza: tutte qualità che valorizzano la figura e il servizio di un sacerdote.

Io vorrei, invece, sottolineare alcuni tratti del suo essere uomo, oltre che prete, avendo avuto il privilegio di essergli amico dalla fine degli anni settanta fino alla morte e di aver avuto modo di accompagnarlo alla ricerca di minerali o in indimenticabili arrampicate sulle nostre magnifiche montagne.

Per chi non lo conosceva o lo avvicinava per il disbrigo di normali uffici, don Tullio poteva apparire rude e schivo, perfino frettoloso, poco incline alla confidenza, ma era soltanto una corazza tutto sommato fragile, perché al di là dell'immediata apparenza c'era un uomo dall'animo sensibile e generoso. Era facile alla commozione in occasione di situazioni dolorose e drammatiche, ma anche in momenti di festa; sapeva partecipare con discrezione ai dolori e alle gioie della sua gente, cui si sentiva legato non soltanto per dovere d'ufficio. E qui a Ziano trascorse, come ebbe a dire più volte, gli anni migliori della sua vita.

La canonica era una casa aperta; c'era sempre un via-vai di gente (del paese e non) che chiedeva di lui per i motivi più disparati. Bisogna dire che, soprattutto d'estate, quando le attività parrocchiali e di insegnamento erano sospese, egli ospitava volentieri in una stanzetta spartana piena di “sassi” sacerdoti, che potevano dagli una mano in parrocchia e consentirgli di coltivare le sue grandi passioni: i minerali e la montagna.

Quante uscite con zaino in spalla, punta e “mazzotto”, “leverini” e ferraglie varie alla ricerca di minerali! Quante camminate su e giù per i crinali dei nostri monti! Quanta passione! E quante uscite con zaino, corde e moschettoni, a bordo della sua gloriosa 500, per raggiungere di buon mattino i luoghi prescelti per un'ascensione in montagna!

Accompagnava preti, monsignori, seminaristi, ma anche villeggianti e giovani del posto; sul finire di ogni stagione c'era poi l'uscita più numerosa, quella con la compagnia del “Fil de

fèr”, costituita da soli paesani, giovani e adulti che fossero. E se c'era anche don Martino Delugan con la sua chitarra, il clima di festa era garantito tra canti e risate. Bei tempi davvero!



Don Tullio era un uomo aperto, tollerante, rispettoso delle idee di tutti e geloso delle proprie, ma libero da pregiudizi; amava stare in compagnia e non chiedeva ad alcuno né la carta di identità, né patenti di cattolicità.

Era un conoscitore di funghi e di piante officinali, amava coltivare l'orto (il cosiddetto “orto del parroco”), amava stare fra la gente al punto da concedersi qualche partita a carte al Bunker, il bar più popolare del luogo, ove spesso incontrava persone che in chiesa non vedeva proprio mai, ma che lo accettavano senza riserve come compagno di gioco.

E col tempo divenne pure un autorevolissimo esperto in mineralogia, ma non si montò mai la testa; rimase un uomo umile e bonario fino alla fine.

E lui, che aveva sfidato pareti severe e percorso sentieri arditi e che aveva camminato infaticabilmente, negli ultimi mesi fu inchiodato all'immobilità.

Siccome era un uomo forte, seppe affrontare anche l'ultima prova con grande dignità. Essendo anche credente e sacerdote, seppe e volle affidarsi alla misericordia di Dio, la cui presenza avvertiva quotidianamente nella preghiera, nella celebrazione della Messa, ma anche fuori, nelle persone semplici e nelle bellezze autentiche e non contraffatte del creato.

Era un uomo buono, oltre che un amico.

Così mi piace ricordarlo.

Toni Zorzi “Ból”



Don Tullio Stolcis
Nato a Malosco il 09.04.1926
Ordinato prete nel 1953
Viceparroco a Castel Tesino (1953-1955)
Viceparroco a Tione (1955-1957)
Curato a Mione e Corte in val di Rumo dal 1957 al 1963
Parroco a Ziano di Fiemme dal 1963 al 1986 (dai 37 ai 60 anni)
Parroco a Castelfondo e Dovenà dal 1986 al 2006
Morto a Trento il 24.09.2010

Cronaca del primo giorno di scuola a Ziano

LE MAMME HANNO SEMPRE RAGIONE*Una riflessione sulle energie e sulla pazienza del “sesso forte”*

Ore 7.00 del mattino. Sveglia, oddio bisogna sbrigarsi, alzatevi tutti quanti..non possiamo arrivare in ritardo il primo giorno di scuola.. i quaderni li abbiamo presi tutti?..le foderine?.. le abbiamo messe.. sì ma dei colori giusti?.. Ok.. mi raccomando ascolta la maestra.. non ti distrarre.. se devi andare in bagno alza la mano.. non ti sedere sul water.. fai merenda.. stai seduto composto...

Questo è il riassunto di quello che, più o meno, è successo la mattina del primo giorno di scuola, perché, non neghiamo, noi mamme siamo fatte così. Ansiose.

Ma questo non riguarda solamente la scuola, no, è proprio nel nostro DNA cercare di avere sempre il controllo su tutto, ma soprattutto avere l'ultima parola. Della serie: non correre che sudi... fatti toccare.. hai caldo?.. hai freddo?.. forse è meglio se ti metti la felpa..vieni qui..non allungarti nella neve con i jeans, che se solo ti sento starnutire o dare un colpo di tosse non esci più finché non hai 18 anni...

Fuori dalla scuola no, non c'è il tempo, è ora di pranzo e non ci si può attardare a fare quattro chiacchiere tra mamme; ma alle 15.30, in piazza, all'uscita dall'asilo, è tutto un susseguirsi di frasi tipo: non giocate così che vi fate male... non tirate la ghiaia che vi va negli occhi.. sì, i sassi grossi vanno meglio, almeno non perdetevi la vista.. non appenderti all'albero.. vieni a fare merenda..

Tutto questo mentre noi mamme parliamo del più e del

meno, ridendo e scherzando e, come se soffrissimo di un disturbo bipolare della personalità, urliamo e sbraitiamo, esattamente con lo stesso tono di voce (sempre nel pacchetto del Dna), dando ordini e promettendo punizioni, per tornare poi con un sorriso a parlare della ricetta dei canederli o delle offerte del supermercato.

Questa è solo una sfaccettatura di come siamo noi mamme, e chi più chi meno, può sicuramente rispecchiarsi in questa descrizione.

Il primo giorno di scuola è stato quindi l'ennesimo banco di prova per le nostre enormi capacità (sono assolutamente convinta della nostra superiorità in quanto appartenenti al genere femminile della specie umana), ma soprattutto per il nostro equilibrio mentale.

In quanto mamma di un bambino che forse non ha ancora iniziato ad amare la

scuola e per questo motivo, tenta di abbindolarmi ogni mattina con occhi lucidi e naso che cola o in alternativa, chiede quando saranno le vacanze, posso dire che gli esami non finiscono mai e bisogna fare in modo che le nostre ansie e preoccupazioni non ricadano sui nostri bambini, che tante volte, o forse la maggior parte di esse, prendono la vita così come viene, senza preoccuparsi di niente.. tranne ovviamente che per l'ultimo modello di Winx o Bakugan in vendita. Buon lavoro a tutte le mamme...

Alessandra Nisticò



Un grazie dai bambini

ACQUISTATI NUOVI GIOCHI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA*Donati gli incassi di alcune manifestazioni*

Prima di tutto vorremmo ringraziare tutta la popolazione di Ziano, che tramite il volontariato e la disponibilità dimostrata durante l'estate, renderà possibile l'acquisto di nuovi giochi esterni per il giardino della nostra Scuola Materna.

Un grazie al nostro Sindaco, Fabio Vanzetta, che ha dato la disponibilità della macchina per lo zucchero filato, senza la quale la Baby Dance sarebbe stata meno dolce!!!

Proprio lo zucchero filato gestito da componenti del CML e da alcune mamme della Scuola Materna, ha incassato € 488,70.

Durante la “Suanera” del 14 agosto, la frazione di Zanon ha interamente devoluto l'incasso della serata pari a 372,00 € e lo stand dei dolci (solitamente ubicato in piazza) ha fatto altrettanto, donandoci la somma di € 833,00.

Grazie di cuore perciò a tutte le persone che hanno contribuito, con il loro lavoro e il loro affetto, a fare in modo che i giochi del nostro giardino si possano rinnovare e a rendere ancora più sicure e divertenti le ore trascorse all'aria aperta. Grazie a tutti di cuore.

I bambini della Scuola Materna



GRAZIE A SUOR ROSALIA E SUOR GIANNINA

Sono state festeggiate da tutta la comunità

Quest'estate Ziano ha voluto salutare e ringraziare con una grande festa suor Rosalia e suor Giannina che, rispettivamente dopo 24 e 5 anni, hanno lasciato il nostro paese per essere trasferite in altre due case delle Figlie di Maria Ausiliatrice della provincia di Padova. Tutta la comunità ha voluto esprimere la propria riconoscenza per quanto hanno fatto e donato in questi anni.

La mattinata si è aperta con la Santa Messa che è stata molto partecipata e non priva di momenti di grande e sincera commozione. La festa è poi proseguita in piazza: i bambini della Scuola Materna con una breve poesia, i bambini del Grest con un balletto spiritoso e i ragazzi del Gruppo Giovani con una "parcandola", hanno voluto salutare, a modo loro, le due suore. Sul palco si sono poi susseguite le varie autorità del paese che hanno espresso parole di gratitudine e profonda stima per suor Rosalia e suor Giannina. Come segno di riconoscenza sono stati donati loro dalla Parrocchia, dal Comune e dalla Scuola Materna, i loro autoritratti dipinti da Jessica Sieff e dei lettori DVD.

Il mattino di festa si è concluso con un buffet preparato da un gruppo di volontari e con i saluti di tutta la popolazione di Ziano a suor Rosalia e suor Giannina.

"Ziano vi abbraccia". E' questa la scritta che è stata appesa



sul retro del palco dei festeggiamenti e che meglio ha espresso ciò che questa festa ha significato: un grande abbraccio a due persone buone, generose e sempre disponibili, che non si sono mai tirate indietro quando qualcuno le ha cercate, a due persone che rimarranno sempre nel cuore e nei ricordi della gente di Ziano. Ci auguriamo che anche lì, dove ora vivono e operano, suor Rosalia e suor Giannina possano dispensare sorrisi, essere di conforto a tanta gente e donare amore.

Alessia

Una storia quasi centenaria

LA SCUOLA DELL'INFANZIA È DELLA COMUNITÀ DI ZIANO

dal 1927 vi operano le Figlie di Maria Ausiliatrice

La Scuola dell'Infanzia di Ziano di Fiemme nasce agli inizi del 1900, ma ufficialmente nel 1927, per iniziativa della comunità locale che, grazie alla donazione di Giulia Zorzi, ha dato vita ad un'Associazione con lo scopo di istituire e gestire un luogo di assistenza e di educazione dei bambini in età prescolare.

Nella Scuola operano sin dal 1927 le suore della congregazione "Figlie di Maria Ausiliatrice".

Nel corso degli anni, la Scuola è sempre stata gestita in forma autonoma da un'assemblea dei soci, un Consiglio Direttivo e un Presidente quale legale rappresentante dell'Associazione stessa, grazie all'impegno dei quali ancora oggi l'autonomia continua.

Il nostro intento, con questo articolo, è soprattutto quello di puntualizzare che la Scuola dell'Infanzia di Ziano di Fiemme è della comunità e non è gestita da un qualsivoglia ente pubblico, bensì da noi: e per "noi", intendiamo sia genitori che hanno figli ancora frequentanti, sia persone di buona volontà che insieme si adoperano affinché tutto proceda per il meglio.

Gli organi che si occupano della gestione della Scuola sono: l'Ente Gestore e il Comitato di Gestione.

Il compito dell'Ente Gestore, in collaborazione con il Personale Docente e non Docente, con la Coordinatrice didattica e con il Comitato di Gestione, è principalmente quello di occuparsi della parte amministrativa.

Invece il Comitato di Gestione collabora con l'Ente Gestore, il Personale Docente e non Docente e con la Coordinatrice didattica per definire l'orientamento delle attività educative e didattiche e vigilare sul servizio mensa. Si occupa inoltre delle iscrizioni, delibera i prolungamenti di orario, collabora all'organizzazione di alcune feste (S. Nicolò, Festa della Famiglia...) e si adopera per la risoluzione dei vari piccoli "problemi" che si possono verificare.

Anche nelle scelte educative all'interno del progetto pedagogico da seguire, molte proposte ed orientamenti godono delle scelte autonome fatte dai rappresentanti dell'Ente e del Comitato e sono frutto del coinvolgimento di noi volontari.

Proprio questo rapporto stretto con la comunità è un fattore molto importante che sul piano educativo favorisce nei bambini, non solo una maggiore attenzione alla realtà fisica e territoriale dove essi vivono, ma anche un atteggiamento di valorizzazione e partecipazione alle tradizioni culturali e di vita tipiche di Ziano.

Un grazie dunque a tutti quanti si sono adoperati, si stanno adoperando e si adopereranno affinché questa realtà continui ad esistere.

Il Comitato di gestione e l'Ente gestore della Scuola dell'infanzia di Ziano

La Provincia ne ha censiti 11

UN VIAGGIO NEI BENI ARCHITETTONICI DI ZIANO

6 edicole, 2 chiese, una casa, il municipio e la cappella cimiteriale

Iniziamo con questo numero un breve viaggio nei beni artistici ed architettonici di Ziano di Fiemme con una breve descrizione dei beni monumentali ed architettonici catalogati dal Servizio beni Culturali della Provincia di Trento e riportati anche sul volume edito dalla stessa PAT “Beni architettonici in valle di Fiemme”. Nei prossimi numeri parleremo più diffusamente dei beni artistici e dei singoli beni architettonici, almeno quelli più rilevanti. Per ora una breve carrellata, con qualche curiosità.

Il progetto di restauro delle edicole di Ziano sta dando i suoi frutti. L'edicola della Madonna con bambino a Zanon, sulla strada principale, ha visto finalmente la luce tutta “rifatta” dopo essere rimasta impacchettata per parecchio tempo. Oltre all'edicola della Sacra famiglia in pieno centro a Ziano che risale al secolo XIX, sono 4 le altre edicole interessate dal progetto. Il manufatto della “Sacra famiglia” sorge su un masso calcareo che emerge dalla strada che si dice sia precipitato dal “Polse” senza recare alcun danno. Da qui la spiegazione della costruzione dell'edicola caratterizzata da decorazioni di derivazione devozionale. L'edicola del “Cioto” presenta una nicchia affrescata e l'immagine votiva della Madonna. E' più recente, almeno nella conformazione attuale, anche se è già presente nel catasto austriaco del 1858. L'edicola di via Imana con la Madonna e i Santi Francesco di Sales, Vigilio e Giovanni Battista, si fa risalire al XIV secolo anche se è stata rimaneggiata nel XIX e XX secolo. Si presenta ancora in precario stato di manutenzione, ma è un importante esempio di architettura sacra minore di gusto popolare. Sul basamento vi sono incise tre date: 1908, 1863 e 1400, che dovrebbe essere la data di edificazione. L'ultimo restauro risale al 1990. La cappella di S. Giovanni Nepomuceno in via Roma compare sulle mappe già nell'800, ma è ipotizzato un impianto più antico. Evidenti comunque i rifacimenti del secolo scorso. Infine l'edicola della Madonna a Bosin in stile piuttosto eclettico di inizio '900. L'originalità della costruzione è data dai motivi in ceramica a colori nella lunetta sopra la nicchia e l'originale copertura in lamiera che funge da tettoia al prospetto principale.

Le edicole, tuttavia, sono solo una parte, seppur importante, dei beni monumentali e architettonici censiti dalla Provincia di Trento sul territorio comunale. Oltre alla chiesa parrocchiale e a quella di Roda (di cui parleremo separatamente), gli edifici protetti sono il municipio, la cappella cimiteriale e l'ex canonica della Roda, una tipica casa rustica fiemmesa risalente al XVIII secolo e che è stata trasformata in canonica nel 1823. Gli ambienti più rilevanti della struttura sono stati riconosciuti nella stalla con volta a botte a sesto ribassato, nell'androne centrale con pavimento selciato, nel soggiorno con soffitto a cassettoni, la stufa in ceramica e

un dipinto raffigurante la crocifissione. La cappella cimiteriale fu costruita nel 1896, a 90 anni dallo spostamento del cimitero che, come prevedevano i regolamenti igienico-sanitari introdotti a partire dalla metà del XVIII secolo vietavano la costruzione di cimiteri vicino alle chiese.

Una cappella sobria ed architettonicamente modesta, che conserva tuttavia un pregevole crocifisso ligneo. Tutelato anche il palazzo municipale d'impianto ottocentesco, in seguito all'ampliamento della seconda metà dell'800, testimoniato dal fregio che corre dopo il secondo piano..

(f.m.)

Il capitello di Zanon recentemente ristrutturato



Chiusa l'attività estiva I RINGRAZIAMENTI DEL CML

Con la “Cena de l’altógno da na òlta” si è concluso l’impegno estivo del Comitato Manifestazioni Locali di Ziano.

E' stata quella di quest'estate, per chi scrive, un'esperienza nuova e impegnativa. Il bilancio non può essere

che positivo: in ogni occasione ho potuto toccare con mano quanto la “macchina dei volontari” nel nostro paese si metta in moto con grande impegno ed efficienza, anche di fronte ai contrattempi e ai disagi del maltempo, come è accaduto il 14

agosto in occasione della “Suanera”.

Un ringraziamento particolare va ai componenti del CML e ad Anna per la sua preziosa collaborazione, all'Amministrazione Comunale per il sostegno, agli Alpini, alla Cauriol, ai Vigili del fuoco, a tutte le associazioni che hanno animato l'estate di Ziano, ai fantastici ragazzi della baby dance, agli operatori turistici, agli sponsor che ci hanno sostenuto, agli operai comunali per la loro disponibilità, a tutti coloro che hanno reso possibile la buona riuscita della manifestazione “Fiemme senz'auto”.

Ringrazio tutti e ciascuno per la disponibilità, la presenza fattiva, la collaborazione e la comprensione nei miei confronti per gli inevitabili contrattempi dovuti alla mia inesperienza.

Davvero mi auguro di non avere scordato nessuno, avrò bisogno ancora di tutto il vostro generoso aiuto.

Arrivederci ai prossimi appuntamenti!

Con riconoscenza

Elena Giacomuzzi



Da alcune mamme di Ziano

“UN GRAZIE” AGLI ANIMATORI DELLA BABY DANCE

Purtroppo con la fine dell'estate anche l'appuntamento del mercoledì sera con la baby dance è giunto al termine e noi mamme volevamo, attraverso El Paes, ringraziare di cuore tutti gli animatori per l'impegno e la passione che hanno messo a disposizione dei nostri figli. Grazie a loro si è creato un appuntamento atteso con impazienza dai più piccini e un divertente motivo d'incontro per noi mamme. Ci auguriamo che la baby dance possa, come altre manifestazioni, diventare tradizione e attrazione estiva non solo per noi paesani ma anche per i tanti turisti che hanno partecipato numerosi.

Un grazie collettivo a: **Elisa, Alberta, Jacopo, Giulia, Camilla, Elisa, Michaela, Annalisa, Carlotta, Stefania, Simone, Sofia, Nicholas, Martina, Valentina, Nicole, Jasmina, Erica, Teresa, Linda e Marianna**



Alcune mamme di Ziano

LE SCUOLE DI ZIANO

Agli albori del XIX secolo pochi erano quelli che a Ziano sapevano leggere e scrivere. Fino ad allora, nel Principato di Trento, non esisteva la scuola dell'obbligo e soltanto le famiglie dabbene, che potevano pagare, mandavano i propri figli a lezione da qualche sacerdote.

Contrariamente a quanto si crede, non furono i decreti dell'Imperatrice Maria Teresa a portare l'istruzione obbligatoria a Ziano, benché lei fosse stata tra i primi sovrani europei a introdurre tale innovazione. L'obbligatorietà scolastica nel nostro paese va ricondotta all'iniziativa del governo bavarese, nel 1807.



Il documento del 23 luglio 1807

Facciamo ora un passo indietro: il Principato vescovile di Trento, antico stato ecclesiastico autonomo, esistito per circa otto secoli nel territorio dell'attuale Trentino, fu secolarizzato nel 1801 da Napoleone, che l'annetté al Regno di Baviera negli anni immediatamente successivi, e quindi al Regno d'Italia fino al 1814. Solo nel 1815 entrò a far parte della Contea del Tirolo, all'interno dell'Impero d'Austria.

Qualche decennio prima (nel 1740) a Vienna, alla morte di Carlo VI salì al trono la figlia Maria Teresa d'Asburgo, che regnò, dapprima con il marito Francesco I e, dal 1765 con il figlio Giuseppe II, fino al 1780. Conosciuta come imperatrice illuminata, operò innovazioni e riforme in molti ambiti (si ricordi l'introduzione del Catasto, detto Teresiano). Nel 1774, preceduta dalla Prussia (1763) introdusse l'istruzione primaria obbligatoria in tutte le province dell'impero (ma non nel Trentino, che ancora non ne faceva parte). Nel periodo dell'antico regime, prima della secolarizzazione, le scuole parrocchiali nate per volere delle comunità, ma anche di alcuni privati, avevano l'obiettivo primario di insegnare la dottrina cristiana, come decretato dal Concilio di Trento.

Gestite dal sacerdote-maestro, che insegnava a leggere e a scrivere, apparvero precarie fin dalla nascita e diffuse in modo non uniforme. Frequentate soprattutto dal ceto medio nei mesi invernali e nei locali della canonica, a pagamento graduato, venivano chiuse in epoche di crisi.

Significativa è la protesta attuata nel 1632 dagli abitanti di Cavalese contro il pievano che,

impossessatosi della rendita, celebrava la messa, ma non teneva più la scuola "a tanto danno, et ruina nostra, et dei nostri poveri figli li quali periscono et restano ignoranti... in loco de andar alla schola s'anegano nelli vitij et cattive pratiche a tanto nostro pubblico danno et detrimento".

Torniamo a noi. Nel 1807 il Regno di Baviera istituì la scuola dell'obbligo anche a Ziano: tale riforma trova testimonianza nel **Protocollo dell'Adunanza di Comune del 23 luglio 1807**, al punto 5, come riportato dalle "Memorie storiche di Tesero, Panchià, Ziano nel Trentino" di don Lorenzo Felicetti e Valentino Canal (1912).

[...] Dovendosi introdurre in questa Comunità le Scuole Normali per la pubblica Istruzione fu stabilito, e dal Giudice distrettuale decretato:

1. Che per li Fanciulli vi debbano essere due Maestri e per le Fanciulle due Maestre.
2. Che il salario annuale di tutti questi Maestri debba consistere - per il primo Maestro dei Fanciulli fiorini 45, per il secondo Maestro fiorini 30; per la prima Maestra fiorini 30, per la seconda Maestra fiorini 20 - somma totale fiorini 120.
3. Che per formare questa somma debbano essere impiegate tutte quelle distribuzioni di pane e vino, che erano destinate, e che in passato venivano fatte nelle processioni, ed anche quelle distribuzioni derivanti da Legati (disposizioni testamentarie), che venivano fatte in Ziano.
4. Che non essendo bastanti queste distribuzioni, vi debba supplire la Cassa comunale, ed al caso, che questa non potesse, debba essere fatta una colletta sul piede steorale (antica voce che sta ad indicare un'imposta o tassa).

firmato Giuseppe Torresanelli
Giudice distrettuale di Cavalese in Fiemme

A seguire, con decisione dell'1 aprile 1810, la Rappresentanza comunale affida al Primissario (sacerdote anziano di aiuto al curato, che celebrava la prima messa) don Pietro Iellico di Tesero, l'incarico di conduzione della Scuola di Ziano.

In seguito, con decreto governiale 13 agosto 1830 venne concessa la Scuola pubblica anche per i ragazzi di Roda e Bosin. Inizialmente ospitata in un edificio privato, nel 1856 si insediò nella nuova costruzione edificata gratuitamente da "Rodani e Bosini" nella zona nord-est dell'abitato di Roda. Vi fu primo maestro Giorgio Vanzetta di Ziano, indi una maestra Giacomuzzi di Zanolin, ultimo maestro Carlo Vanzetta. La scuola durò fino al 1875, in cui fu trasportata a Ziano. In seguito, nel 1911, l'edificio, esaurita da tempo la sua funzione, fu venduto a privati. (Felicetti -Delvai 1912).



L'incarico al Primissario

Nel 1852, a Ziano s'iniziano i lavori di ristrutturazione-ampliamento della Casa Regolare e Canonica per la realizzazione dei locali scolastici. L'aspetto attuale del Municipio è dovuto a un intervento d'ampliamento sia in pianta sia in alzata. Al termine del secondo piano, corre, infatti, un fregio che testimonia l'innalzamento ottocentesco, separando i due livelli inferiori da quello superiore. (Beni architettonici in valle di Fiemme - 2003)



Il Municipio di Ziano

Dalle deliberazioni della Rappresentanza comunale:

Sessione dell'1 agosto 1852.

[...]Letto il capitanoale Decreto dei 19 luglio riguardo alla fabbrica dei locali scolastici da farsi in Ziano di un anima han dichiarato che desiderano che i locali sian fatti nella Canonica attuale e non rinnovando il primo disegno che sia fatto uno apposito, e più presto possibile far incanto per l'impresa, non avendo però ottenuto la dichiarazione di quelli di Roda, ma che i locali possano servire anche quelli di Roda. [...]

Sessione del 4 aprile 1853.

[...]Fu nominato ispeciente alla fabbrica della Canonica e Scuole Baldissare Bosin fu Lorenzo di Ziano. [...]

Sessione del 24 luglio 1853.

[...] Fu fatto conoscere che a norma del disegno l'entrata della canonica e Scuole sia promiscua per Sacerdoti e Scolari e così avendo fatto nuovi riflessi è l'intenzione dei saggi di levare l'inconveniente, che l'entrata dei scolari sia separata da quella dei Rev.di Sacerdoti. A tal fine il Capo comune incaricò il signor

Maestro Giacomo Giacomelli di Predazzo, il quale diede il suo parere con disegno e porse il modo di fare le due entrate separate. Venne di un anime stabilito di addatarsi a questo progetto e far si che le due entrate vengano separate come sopra. A riguardo della muratura attorno alla stufa primissariale da demolirsi onde la chiave che lega la fabbrica possa girare a tutt'intorno con più stabilità acconsentono che tal lavoro sia fatto per più sicurezza. [...]

Sessione del 31 dicembre 1854.

[...] Alla supplica di alcuni Vicini che dimandano la legna per riscaldare il locale delle Scuole fu assegnato intanto quella dei scorzi del Comune esistenti sulla Sega, e poi in seguito quella che potrà essere somministrata in altra maniera. [...]

Non ho rilevato informazioni su dov'erano sistemate le scuole pubbliche prima dell'ampliamento del Municipio, chi abbia eseguito detti lavori e quando essi siano terminati. Dalla deliberazione del 31 dicembre 1854 sembra di poter dedurre che le Scuole già funzionassero all'interno del palazzo municipale e le famiglie degli scolari si preoccupassero che il locale scolastico fosse adeguatamente riscaldato.

Nel 1877, la Rappresentanza Comunale decise di provvedere la Comunità di un asilo, anch'esso collocato (fino al 1927), assieme alle scuole, nel Municipio.

Per più di un secolo, a Ziano, l'istruzione pubblica ha trovato ospitalità nei locali del palazzo comunale. Migliaia sono stati gli scolari che in quei locali hanno appreso i rudimenti della scrittura e le nozioni basilari dell'istruzione e della cultura generale.

Poi le esigenze sono mutate: gli spazi divenuti troppo angusti, la necessità di separare i vari corsi, la "fame" di nuovi spazi per gli uffici comunali, hanno condizionato le nuove scelte e così, nel 1958, è stato inaugurato il nuovo edificio scolastico costruito a est della piazza, edificio che tuttora ospita le scuole elementari.

Con deliberazione n. 98 del 6 aprile 2000 la Scuola elementare di Ziano è stata intitolata a Iqbal Mashi, bambino pakistano ucciso dalla "mafia dei tappeti".



Mappa catastale del 1867



1802: la scolaresca della maestra "Tresa"

Un **"Libro di lettura ad uso della terza classe delle scuole elementari di campagna"**, edito a Vienna nel 1863 dall'I. R. dispensa dei libri scolastici, era adottato anche dalla scuola popolare di Ziano.

Il volume di 240 pagine, di dimensioni molto ridotte (cm. 18 x 11), con copertina cartonata, tratta, nella Prima Sezione, in maniera approfondita del modo di contenersi prima della scuola, nella scuola, nella chiesa, fuori della chiesa e della scuola.

Nel II Capitolo, uno spazio piuttosto corposo, è dedicato ai brani dell'Antico Testamento, mentre si fa solo un accenno per il Nuovo (forse trattato nel volume successivo).

Seguono poi, nella Terza Sezione, le materie storico-scientifiche come l'astronomia, i regni animale e vegetale, il regno minerale; si parla anche di fisica, chimica e meteorologia.

Al Titolo IV è sviluppato il discorso dell'Educazione civica: le autorità e il loro potere, i doveri dei sudditi in generale e verso il Sovrano, la fedeltà, l'obbedienza, l'amore per la Patria, le pene dei sudditi, il dovere di pagare le imposte, i doveri in tempo di guerra.

Il Titolo successivo, il V, contiene documenti di virtù e sapienza tratti dai proverbi di Salomone.

Al VI Capitolo si parla di portamento del corpo, modi da tenersi a tavola, regole generali di civiltà, come salutare cortesemente, levarsi il cappello incontrando persone distinte, bussare dolcemente alla porta altrui ecc.

Infine, nella VII Sezione, si trova una breve elencazione di regole adatte a curare i beni del nostro corpo non prima d'aver curato i beni dell'anima.

A proposito dei sopra citati doveri dei sudditi, riporto alcuni brani a chiarimento dei contenuti e dei metodi d'insegnamento che si usavano centocinquant'anni fa:

Domanda. *Come deve onorare il Sovrano?*

Risposta. Come si onora il padre e la madre.

D. *Sono obbligati i sudditi a pregare per il loro Sovrano?*

R. I sudditi sono obbligati a pregare per il Sovrano, perché Dio l'ha comandato.

D. *Dove ha Dio ciò comandato?*

R. Dio ha ciò comandato per bocca di S. Paolo nella prima Epistola a Timoteo.

D. *Perché dobbiamo noi temere il Sovrano?*

R. Dobbiamo temere il Sovrano, perché nelle mani di lui Dio ha posto la spada.

D. *Come temono i buoni sudditi il loro Sovrano?*

R. Essi lo temono come i buoni figli temono il loro padre; essi si guardano dall'offenderlo.

D. *Perché i sudditi sono obbligati a pagare imposte e gabelle?*

R. Perché tali imposizioni sono destinate a soddisfare i bisogni dello Stato, ed a promuoverne il vantaggio.

D. *Come possono i sudditi pagare più facilmente le imposte?*

R. I sudditi possono pagare le imposte più facilmente se lavorano assiduamente, evitano inutili spese e vivono parcamente.

D. *Che cosa intendosi per patria?*

R. per patria s'intende quel paese, nel quale si nacque e s'ebbe l'educazione, quello a cui si appartiene come suddito, ed in cui si gode la protezione ed i vantaggi relativi.

Seguono altre decine di domande con le rispettive risposte, che chiariscono abbastanza approfonditamente l'auspicato comportamento di un buon suddito dell'Imperatore.

Come si può dedurre, venivano trattati argomenti piuttosto importanti, che potrebbero essere tuttora molto attuali, fatto salvo, ovviamente, l'adeguamento a leggi e normative oggi vigenti nel nostro paese.

a cura di Carlo Zorzi



1925. Il maestro Antonio Zorzi con gli alunni nati nel 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, tutti nella classe V.

Continua incessante l'attività del Circolo Pensionati e Anziani

RIUSCITISSIME LE FESTE DI FINE ESTATE

L'attività del circolo pensionati e anziani di Ziano continua incessante. Il 7 settembre si è tenuta la festa dei compleanni di luglio, agosto e settembre. Nella sala della cultura si è festeggiato con musica, torta e spumante.

E' stata una stupenda giornata il 14 settembre al Mas del Marino. Abbiamo



preparato il pranzo a base di polenta, lucanica e formaggio per un gruppo di più di 70 persone. Una compagnia fantastica in un posto sempre suggestivo e tranquillo. Un grazie alla sempre disponibile Silvia Polo.

Eravamo un bel gruppo anche a Lavazè a Malga Varena il 22 settembre per una degustazione di buonissime fortaie, contornati da un fantastico paesaggio fiabesco. Un sentito grazie alla Cauriol che ci ha prestato i suoi pulmini.

Il 19 novembre festeggiano la bellissima tappa del 50° anniversario di matrimonio i coniugi Partel Teresina e Zanon Giuseppe. Auguriamo loro ogni bene e tanta serenità da parte di tutto il circolo anziani.

Con la fine di quest'anno scade il direttivo in carica. Si auspica un certo



ricambio. Speriamo si rendano disponibili delle persone nuove, magari anche nuovi soci entrati a far parte del circolo, con buona volontà di collaborare e darci una mano.

*Il circolo
pensionati e anziani di Ziano*

Al concorso "Crea il logo per il tuo istituto"

PREMIATA LA EX CLASSE 5ª ELEMENTARE DI ZIANO

Presente anche l'assessore provinciale Marta Dalmaso

Si è svolta venerdì 10 settembre, nel pomeriggio, nella piazzetta della scuola materna a Ziano, la cerimonia di premiazione della classe vincitrice del concorso grafico "Crea il logo per il tuo istituto", indetto nel 2009 dall'Istituto di scuola primaria e secondaria di primo grado di Predazzo, Tesero, Panchià e Ziano.

Il riconoscimento è andato ai ragazzi della ex classe quinta di Ziano (ora in prima media); l'annuncio è stato accolto con il dovuto entusiasmo dal pubblico presente. Numerose erano anche le autorità presenti alla premiazione, in rappresentanza delle



quattro amministrazioni comunali; non è mancata neppure l'assessore provinciale Marta Dalmaso invitata dalla dirigente dell'Istituto Candida Pizzardo.

Tutti gli interventi hanno sottolineato l'efficacia del logo prescelto che rappresenta le quattro comunità come pagine di uno stesso libro, a forma di puzzle: pezzi che incastrandosi intendono rappresentare la necessaria unitarietà dell'Istituto Comprensivo.

Ad allietare la cerimonia era presente anche il Coro di Voci bianche di Ziano.

Infine la consegna del premio di 30 euro da spendere presso la libreria Discovery di Predazzo a ciascuno dei ragazzi, accompagnati dalla maestra Carmen. Questi i loro nomi: Brigadoi Elisa, Brigadoi Leonardo, Buzzi Davide, Cristellon Simone, Degaudenz Loris, Dellantonio Martina, Dezulian Leonardo, Ferrara Valeria, Giacomuzzi Martino, Grisenti Emanuele, Lazzeri Thomas, Rocca Ivan, Sacco Marina, Vanzetta Arianna, Vanzetta Davide, Vanzetta Elisa, Vanzetta Federica, Vanzetta Simone, Zorzi Carolina, Zorzi Laura.





SIAMO DIVENTATI UN'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

C'è un'importante novità che riguarda lo status dell'associazione culturale "Ziano Insieme". Lo scorso marzo l'assemblea straordinaria, aveva deliberato alcune variazioni dello statuto finalizzate all'iscrizione dell'associazione all'Albo delle associazioni di promozione sociale. Il nuovo statuto ha ottenuto l'omologazione della Provincia di Trento, servizio politiche sociali e abitative, che ha decretato, in data 30 luglio 2010, l'iscrizione all'albo con il n. 324/10, sezione A.

Pertanto, d'ora in poi l'associazione assumerà la denominazione di: *associazione culturale Ziano Insieme Associazione di promozione sociale*

Che cosa significa in concreto questa nuova identità. L'associazione nei quattordici anni di vita, è cresciuta, diventando una realtà significativa nel campo del volontariato sociale del paese e della Valle. Le attività spaziano in vari ambiti: dai corsi, alle serate informative, ai momenti d'incontro, al teatro, alle trasferte fuori valle. Il numero dei soci è progressivamente aumentato, fino a raggiungere i 418 del 2009. Era quindi opportuno ricercare una forma giuridica per meglio inquadrare la nostra realtà.

Le attività dell'autunno

RASSEGNA TEATRALE

Torna la rassegna teatrale dal 6 novembre al 10 dicembre. Questo il programma:

Sabato 6 novembre la Filodrammatica di Zambana presenta **EL SENTER DE LA VOLP**. Commedia brillante in dialetto trentino.

Venerdì 12 novembre la Compagnia Teatrale "Follie d'autore - Città di Trento" metterà in scena **SIA DA L'ASEN CHE DAL MUL... STAGHE TRE PASSI ENDRIO DAL CUL!** spettacolo comichissimo di Andrea Cortelletti

Sabato 20 novembre alle 20.30 la Filo



S. Martino di Fornace proporrà **VIAGGIO DE SOL ANDATA** di Dino Caresia sul tema dell'emigrazione di fine '800.

Sabato 27 novembre alle 20.30 la "Filodrammatica di Laives" proporrà **LA CENA DEI CRETINI**, commedia brillante in italiano.

Venerdì 10 dicembre, sagra di Ziano torna a grande richiesta Loredana Cont

con **CHI DICE DONNA.... COSSA DISELO?**, la nuova proposta dell'autrice e attrice di commedie dialettali più rappresentata in Trentino.

UN PERCORSO SULLA SOBRIETÀ

Ziano Insieme ha collaborato con ACAT e Biblioteca di Predazzo all'organizzazione di un ciclo di incontri sul tema della sobrietà che si concluderanno **sabato 18 dicembre** alle ore 20.30 nella **Chiesa parrocchiale** di Ziano con il concerto dal titolo **'Tracce musicali della Sobrietà'**, composizioni per organo di J. S. Bach scelte e suonate dal prof. **Giovanni Battista Mazza**

Il musicista milanese svolge attività concertistica, come organista prima (è del 1986 il primo premio al concorso internazionale "Giovani organisti d'Europa" di Pisa) e come direttore d'orchestra poi. In tale veste collabora con Fondazione Arena di Verona, Accademia del Teatro alla Scala, Orchestra Milano Classica, Accademia Filarmonica Romana, Teatro Comunale di Ferrara, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, e partecipa a festival e rassegne in vari Paesi europei e in America latina.

In ambito operistico il debutto avviene con Bohème, al Teatro dell'Opera di Dnipropetrovsk (Ucraina). Registra per la Radiotelevisione della Svizzera Italiana, per la Radio Nazionale Bulgara e per la RAI. Insegna organo e composizione organistica presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano.



Iscrizioni

Si raccolgono le preiscrizioni per un eventuale corso di ballo latino-americano tenute da maestro diplomatico. Informazioni presso negozio di Beatrice.



Organizzato da Biblioteca di Predazzo, ACAT Fiemme e Ziano Insieme

SOBRIAMENTE LIBERO, LIBERAMENTE SOBRIO

Un percorso autunnale di spiritualità sulle tracce della sobrietà



Dalla collaborazione fra l'Associazione dei Club della Valle di Fiemme (ACAT), la Biblioteca di Predazzo e l'Associazione culturale *Ziano Insieme*, è nata l'idea di proporre una traccia di riflessione che possa collegare spunti che ci provengono da fonti diverse della spiritualità umana e che possono darci suggestioni di cambiamento in una prospettiva ecologica. Un modo diverso di guardare l'ambiente globale, fuori e dentro di ognuno di noi, fuori e dentro la propria famiglia, fuori e dentro la propria comunità. Un percorso suggestivo e potenzialmente in grado di suscitare domande, riflessioni e cambiamenti, almeno così vogliamo sperare.

Si è iniziato il **28 ottobre alle ore 20.30, aula magna municipio Predazzo**, parlando dei significati e delle suggestioni che la letteratura e la filosofia greca e latina hanno attribuito alla parola sobrietà. Il primo incontro ha aperto una scatola magica di storie, passaggi, ambiguità, ma anche chiarezze sulla parola "Sobrietà", suggerendo prospettive che ognuno ha riempito di senso a partire dalla propria esperienza. Titolo della serata: *'Dalla povertà alla temperanza: viaggio nel mondo greco e latino'*.

Il secondo incontro del **12 novembre alle ore 20.30, aula magna municipio Predazzo**, sarà condotto dal **prof. Simone Morandini** che rifletterà a partire dalla domanda *'Chi custodisce il creato?'*, per suggerire modi di essere e di relazione secondo la visione cristiana. E' dunque in tale prospettiva che questo incontro declinerà la sobrietà.

Il terzo incontro del **24 novembre**, sempre nell'aula magna municipio Predazzo, aprirà una finestra dalla prospettiva della tradizione buddista. Il **Lama Ghesce Dondup Tsering** svilupperà i contenuti di un aforisma del Dalai Lama sulla pace. La sobrietà, ma dal punto di vista delle emozioni che nascono dentro di noi e del modo di diventarne coscienti ed in grado di averne possesso. La sua traccia sarà: *'Il vero significato di Pace'*.

Nel quarto incontro del **7 dicembre alle 20.30 al teatro**

comunale di Predazzo il **prof. Serge Latouche**, noto teorico della decrescita, ci introdurrà alle sue riflessioni sul futuro della terra e della comunità umana attraverso l'immagine della 'decrescita felice' e delle sue prospettive pratiche e locali. Essa ci propone di mettere in discussione concetti come quello di crescita, di povertà, di bisogni fondamentali, di tenore di vita e di immaginare una prospettiva fondata sulla 'convivialità'. Sobrietà dunque come modo per decostruire/ricostruire il nostro immaginario economico e le nostre pratiche locali e quotidiane. Il tema è dunque: *'Decrescita e convivialità'*.

Nell'ultimo incontro del **18 dicembre nella chiesa parrocchiale di Ziano** ed ormai in clima natalizio saranno le note delle composizioni per organo di J.S.Bach a suggerire significati. Si è chiesto al **prof. Giovanni Battista Mazza** di Milano di scegliere nella tradizione organistica pezzi sulle *'Tracce musicali della sobrietà'*.

Da non perdere martedì 7 dicembre al teatro comunale di Predazzo l'incontro con **Serge Latouche** per una riflessione sul futuro della terra e della comunità umana attraverso l'immagine della 'decrescita felice'. **Serge Latouche**, professore emerito di scienze economiche all'Università di Paris-sud, è specialista dei rapporti economici e culturali Nord-Sud e dell'epistemologia delle scienze sociali. È uno degli animatori de *La Revue du Mauss* e presidente dell'associazione «La ligne d'horizon». E' universalmente riconosciuto come il teorico della decrescita. Sarà presentato dal giornalista **Francesco Comina**.



Giunta alla 4ª edizione

UN SUCCESSO LA “CENA DE L'ALTÓGNO DA NA ÒLTA”

Grande la partecipazione di commensali e volontari

E' stata un successo la 4ª edizione della “Cena de l'altógno da na òlta” che il Comune e il Comitato manifestazioni di Ziano hanno organizzato presso il tendone delle feste, il quale si è riempito nel corso della serata fino a superare i 600 coperti. Molti i volontari che per tutta la serata hanno servito i commensali giunti da tutta la valle per tuffarsi in un passato gastronomico che ha consentito di assaggiare cibi ormai dimenticati anche da molte nostre tavole e dai ristoranti, anche quelli tipici.

Fra gli altri c'era la giunta quasi al completo, e molti consiglieri. La vicesindaca Elena Giacomuzzi distribuiva cibarie al banco della cucina mentre l'assessora Maria Chiara Deflorian si aggirava fra i tavoli a servire gli avventori con tanto di costume tradizionale e il sindaco sovrintendeva. La scelta di servire al tavolo in alternativa al self service degli anni scorsi è stata azzeccata in quanto ha contribuito a creare un clima migliore.

Molte le famiglie presenti, ma anche tanti gruppi di amici. Non sono mancati gli amministratori e i candidati alle elezioni della Comunità territoriale di Fiemme del 24 ottobre: da Cappelletto a Casanova. Tutti hanno potuto gustare con la giusta lentezza di uno “slow food”, cibi dai sapori abbandonati: “süpa de fasöi col pan de segàla”, il “tónco de patate” che ha accompagnato i canederli e la polenta, le “patate tonde con formae e capüsi”, una buonissima “mòsa” e degli ottimi “gréstel”. Infine i dolci con i “flinchi de pómo” e “smòrom” con la marmellata. Verso la fine della serata sono state distribuite anche le castagne, mentre si è ballato fino oltre la mezzanotte con il duo veneto “dual pickers”.



Un'edizione dunque riuscitissima, con una grande partecipazione di associazioni e singoli cittadini. L'allestimento del tendone ha rispettato l'intento evocativo della manifestazione: un carro imbandito, attrezzi della vita contadina e, all'esterno faraone, galline col ciuffo, asini e capre che hanno attirato soprattutto l'attenzione dei bambini i quali, per la cronaca, hanno mangiato gratuitamente.

Gli adulti, invece, se la sono cavata con 12 €, comprensivi delle bevande tra cui un ottimo “saügo” e il “café da vin”.

Grande soddisfazione degli organizzatori. Il ricavato della festa sarà utilizzato per acquistare materiali ed attrezzature per completare la cucina recentemente realizzata nell'edificio che ospita anche gli spogliatoi.

(f.m.)





Festeggiamenti per il 90° Anniversario della Sezione di Trento

Grande soddisfazione per tutto il Direttivo per la giornata passata a Trento in occasione dei festeggiamenti dei 90 anni della Sezione di Trento. I Soci Alpini hanno risposto con entusiasmo al nostro invito. Anche Alpini di Panchià e Predazzo si sono uniti a noi nel viaggio col pullman. I loro commenti alla fine della giornata sono stati positivi e ci hanno fatto i complimenti per la capacità di coinvolgere anche i giovani alpini nelle manifestazioni che contano.

Gradita anche la compagnia del nostro vicesindaco Elena Giacomuzzi, ospite istituzionale (insieme a tantissimi primi cittadini di molti comuni del Trentino), accompagnata dall'amica Luisa Vanzetta. Insieme abbiamo sfilato per le vie di Trento sino a Piazza Duomo dove migliaia di penne nere hanno ascoltato i discorsi di rito. Dopo il pranzo nei locali della Fiera a cura dei Nu. Vol. A del Trentino abbiamo passato il pomeriggio in un locale a giocare alla mora e in compagnia di alpini di altre zone della regione.

Alcuni di noi si sono concessi una visita alle gallerie di Piedicastello dove è stato inaugurato il libro della storia della Sezione di Trento ed è stata aperta una mostra che rappresenta i 90 anni di cammino degli Alpini in congedo trentini. Con grande spensieratezza e gioia, nel tardo pomeriggio, ci siamo avviati verso Ziano stanchi ma contenti di aver passato una giornata importante per la comunità degli alpini.

La nuova divisa degli Alpini di Ziano

Dopo mesi di disguidi e ritardi è arrivata la giacca antivento degli Alpini di Ziano. Nel mese di ottobre abbiamo iniziato la distribuzione ai soci che l'avevano prenotata in primavera. In occasione del 90° della Sezione abbiamo sfilato tutti con la nuova divisa, ricevendo i complimenti da alcuni Gruppi vicini per l'ottima scelta sia del modello che del logo posteriore. Il costo di un capo di qualità con un bel logo ricamato e non stampato come in altre occasioni è veramente irrisorio. La grande quantità di ordinazioni ci ha permesso di strappare un ottimo prezzo.

Adesso che la stagione si avvia verso il freddo la utilizzeremo in tutte le occasioni ufficiali e di rappresentanza.

Giornata senz'auto e "Festa d'altogno": Alpini sempre protagonisti

Quando l'Amministrazione comunale chiama gli alpini sono sempre presenti. Ne abbiamo dato prova sia alla domenica senz'auto dove ci era stato chiesto di allestire un gazebo-ristoro vicino al negozio di ceramiche Alex, di fronte al Milledee. Assieme a due band del paese che si sono alternate abbiamo distribuito bevande calde, fredde e preparato centinaia di stuzzichini per i ciclisti che hanno avuto per qualche ora la via Nazionale a loro completa disposizione. A partire dalle 10 di mattina fino alle quattro



del pomeriggio non c'è stato un attimo di pausa. Bisogna dire che l'accoppiata musica e cibo fa sempre la parte del leone.

Più attesa invece è stata l'ormai roduta "Cena de l'altogno da na òlta", bellissima festa campestre dove la fanno da padrone cucina di una volta e atmosfere di altri tempi e che ci ha visto in primo piano nell'allestimento (sotto la direzione del Franco tappezzier e del sindaco Fabio) e anche nel riordino del tendone a festa conclusa; abbiamo messo in campo sempre i nostri soci ad aiutare gli altri volontari sia in cucina col nostro Capogruppo Roberto che dirigeva la preparazione dei cibi tradizionali sia nella distribuzione. Non dimentichiamo il bar col Baio e all'esterno il vin brulé preparato da Daniel e Maurizio.

Festa riuscitissima, grazie soprattutto ai due ideatori Franco e Fabio a cui vanno i nostri complimenti per l'ottima organizzazione, sperando di poter essere al loro fianco anche l'anno prossimo.

4 novembre S. Messa per i Caduti di tutte le guerre

Il Gruppo come ogni anno ha deposto due corone presso il monumento ai caduti delle due Guerre Mondiali ove riposano i resti dei nostri poveri soldati di Ziano che tra tremende sofferenze e grandi vicissitudini hanno dato la loro giovane vita per la patria.

Appuntamenti:

- Anche quest'anno l'assemblea sarà indetta nella prima settimana di dicembre, ma la data verrà comunicata in seguito ai soci alpini, magari con qualche novità rispetto agli anni precedenti.
- L'appuntamento invernale più importante è il Trofeo Leone Bosin che verrà disputato in febbraio, la data è ancora incerta perché ci sono molti appuntamenti sportivi e bisogna cercare una data ideale.
- Chi volesse dare la propria adesione alle manifestazioni dove il Gruppo è chiamato a collaborare (brulé, ristoro Marcialonga, manifestazioni sportive ecc.) è sempre ben accetto. Basta avvisare il direttivo. Il Gruppo Alpini è ben contento di effettuare la rotazione dei volontari, così da non coinvolgere sempre i soliti nomi. Grazie.



SCI, CORSA, ORIENTAMENTO

L'A.S.D. CAURIOL IN PIENA ATTIVITÀ

Francesco Zanon campione italiano M60 di orienteering

Si sta avvicinando la stagione invernale e le varie squadre della ASD Cauriol si stanno preparando adeguatamente per affrontarla nel migliore dei modi.

La squadra agonistica di fondo da tempo, sotto l'attenta guida dell'allenatore Marcello Bosin, sta svolgendo la preparazione a secco con sedute di corsa sia su strada che su pista e anche con gli ski-roll.

Gli stessi atleti, con l'aggiunta di molti altri, piccoli e grandi, sta allenandosi per le ultime prove del Campionato Valligiano di Corsa campestre, sotto la guida di Tania Trettel e Franco Marta.

Si è già disputata nel frattempo, la scorsa domenica, la prima prova autunnale in quel di Capriana. Nonostante diverse assenze i nostri atleti hanno ottenuto buoni risultati con nove piazzamenti nei primi 5 e con la conferma della Società al 5° posto su 13 classificate.

Nel frattempo sta volgendo al termine la stagione estiva della Corsa di orientamento.

In questo campo i pochi ma validi atleti si stanno comportando in maniera egregia con ottimi piazzamenti nelle gare disputate. In particolare **Francesco Zanon** ha conquistato recentemente in Val dei Mocheni il titolo Italiano di categoria (M 60), con Remo Deflorian al 5° posto in M 65. Gli stessi sono stati ad un passo dalla medaglia d'argento in staffetta, sfuggita purtroppo per un errore di punzonatura (frequente in questo sport).

Francesco inoltre, ad una sola prova dalla fine, è nettamente in testa alla Coppa Italia nella sua categoria.

Riguardo a questo settore merita anche ricordare che la nostra società ha organizzato quest'estate una delle quattro prove del circuito valligiano di corsa di orientamento nei centri storici, (le altre si sono disputate a Daiano, Varena e Castello di Fiemme). Hanno preso parte alla nostra prova un centinaio di concorrenti nelle varie categorie con buoni risultati complessivi ed apprezzamento da parte di tutti; anche la nostra gara, come le altre del resto, si è conclusa con un'abbondante spaghetтата ed una ricca premiazione a base di prodotti tipici locali.

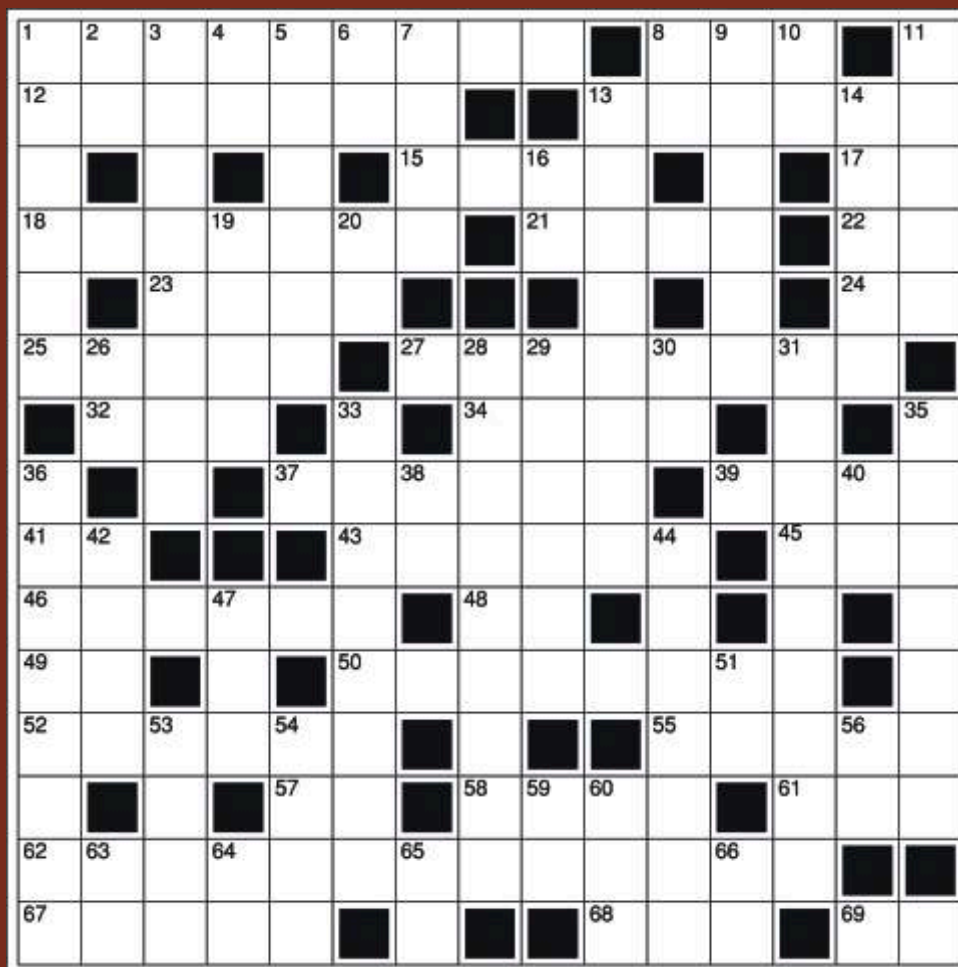
I prossimi appuntamenti: per l'orienteering il prossimo 17 ottobre a Fondo in Val di Non per l'ultima prova di Coppa Italia, il 24 ottobre per i Campionati Trentini in Primiero, per concludere la stagione con il Meeting Internazionale di Venezia la 2^a domenica di novembre. Per la corsa campestre sono in programma le ultime due prove del Campionato valligiano il 16 ottobre a Cavalese e il 23 ottobre a Predazzo.

E' previsto inoltre, il 24 ottobre, la 2^a edizione della corsa in salita Ziano Bambesta, denominata 1^a edizione Costolina. A tutti gli atleti un caloroso augurio per la prossima stagione invernale.

Remo Deflorian



il cruciverba

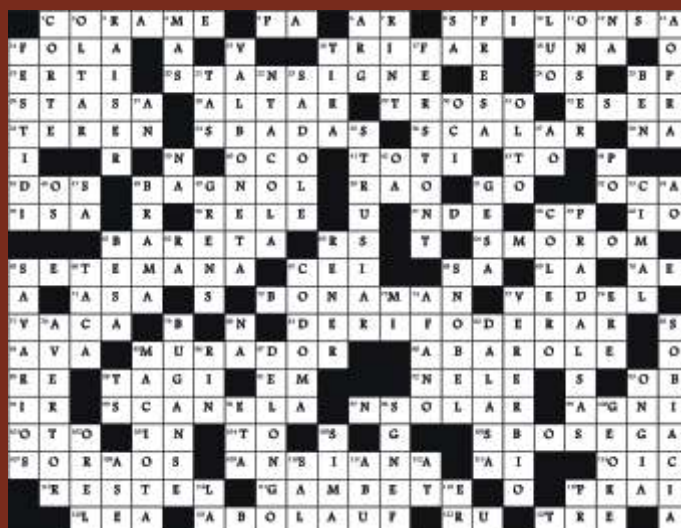


Compilare lo schema tenendo conto che tutte le soluzioni sono in dialetto di Ziano

Orizzontali: 1. Insegna esposta al pubblico 8. In quantità appena sufficiente 12. Esiste anche quella esattoriale 13. Si fa... facendo a modo 15. E' buono quando si è felici 17. "Sbarboli" al centro 18. E' a sostegno dell'arcolao 21. Nutrire un sentimento di rabbia 22. Le vocali nel "buton" 23. Si dice indicando qualcosa 24. Ai limiti di un "tabarel" 25. Lo è il legno ammaccato 27. Da grande... diventerà bosco 32. Svuotata dal suo contenuto 34. Il carro ne ha sempre quattro 37. Ragazzine saputelle (dispregiativo) 39. Adagiato al suo posto 41. Finisce a San Silvestro 43. L'hanno le finestre e la indossavano i preti 45. E' il fratello del papà 46. Dritto e rigido 48. "Odego" all'inizio 49. Si ripetono nell'"Erpegar" 50. Si mangia sia fresca che secca. 52. Gavetta Militare 55. Competizione con ottimo risultato 57. "Brodol" al centro 58. Si morde per timidezza 61. Né miei né tuoi 62. Distrarsi, svagarsi 67. Notato, posto sotto attenzione 68. E' abbinato all'"asè" 69. Termina al tramonto

Verticali: 1. Il tuttofare nella malga 2. La precede nelle "calaverne" 3. Accudita per l'intera infanzia 4. Al centro degli "Avertori" 5. Avvezzo alla fatica, di grande esperienza 6. Gli "aleci" alla sorgente 7. Il contenitore della dote 8. Nonno, antenato 9. Ampliato, dilatato 10. Si dice per assenso 11. Robusto, di grande mole 13. Fare la spesa quotidianamente 14. Sguazzano nei nostri torrenti 16. In coda al "biroc" 19. Lo è un orto pronto per la semina 20. Il dittongo del "boagnol" 26. C'è quello "longo" e quello "dela trapola" 28. Ci si rivolge quando le lancette si fermano 29.

Democraticamente eletta 30. "Borele" al termine 31. Nascondersi soprattutto sul lavoro 33. Bruciacchiata, scottata 35. Così si chiamano i fori di apertura nelle botti 36. Gli animali la fanno smuovendo la terra sotto le zampe 38. Si calma solo bevendo 40. Con "Vegnir n'..." significa rinvenire 42. Posto in mezzo. 44. Fieno di secondo taglio 47. Partite, andate via 51. Si ripete nella "gragnola" 53. E' cucinata con farina di mais e latte 54. Vento gelido 56. Le vocali nel "Boton" 59. Le "boge" le hanno in mezzo 60. E' uno degli ingredienti dei crauti 63. Trasformano la "ghisa" in "gheba" 64. "Bedoi" senza vocali 65. Proprio io, il sottoscritto 66. Con "parar" significa ripulire



soluzione numero precedente

MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO: Dal lunedì al giovedì 8.00-12.30 e 14.00-17.30

Il venerdì 8.00-12.00

LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta - Sindaco Lavori pubblici / Urbanistica sindaco@comune.ziano.tn.it	Tel. 329/7506098
Elena Giacomuzzi - Vicesindaco Turismo / Comitato Manifestazioni locali elenagiacomuzzi@ic-predazzotesero.it	Tel. 329/7506096
Maria Chiara Deflorian - Assessore Istruzione / Sociale chiara.deflorian@hotmail.it	Tel. 333/9255345
Giorgio Trettel - Assessore Energie rinnovabili / politiche giovanili giorgio.titti@tn.it	Tel. 349/2219343
Paolo Giacomuzzi - Assessore Foreste	Tel. 349/8091655



GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA Resp. Fabiana Battisti protocollo@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/571122
ANAGRAFE Resp. Ornella Brigadoi anagrafe@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570487
TRIBUTI Resp. Eliana Favali tributi@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570490
RAGIONERIA Resp. Marianna Vanzetta ragioneria@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570490
TECNICO Resp. Katia Ben ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570493
VIGILI URBANI Valeria Vedania - Francesco Federico	Tel. 0462/570492

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme

c/o municipio di Ziano di Fiemme

Piazza Italia n. 7

e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it

sito web www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: *Fabio Vanzetta*
Maria Chiara Deflorian
Elisabetta Vanzetta
Carlo Zorzi
Alessandra Nisticò

Direttore responsabile: *Francesco Morandini*
email: francescomorandini@tin.it

Stampa: *Grafiche Futura - Mattarello*
Immaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Fabio Vanzetta*
Altre foto: *Francesco Morandini, Fabio Vanzetta, Archivio Comunale e delle associazioni, Carlo Zanon, Carlo Zorzi, Ernesto Sieff*

